



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

NOTIZIARIO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES



A cura della Direzione Generale della Presidenza
Servizio per l'Ufficio di Bruxelles

Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles
Tel. +32(0)2.894.99.70 Fax +32(0)2.894.99.71
E-mail: sardegna@sardegna.org

n. 142
luglio 2013



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

SOMMARIO

Sommario	1
In primo piano	2
3 luglio 2013: il Parlamento europeo si esprime a favore del compromesso sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020	2
Al via la nuova Presidenza del Consiglio dell'Unione europea	3
Nuova campagna d'informazione sui diritti del passeggero	4
Agenda digitale: nuove regole specifiche per i consumatori	5
Trasporti Marittimi: un primo passo verso la riduzione delle emissioni	7
Opportunità di finanziamento	9
Proposte di Partnership europee	11
Comunicazioni	13
Concorsi	13
Sovvenzioni	16
I lavori delle principali Istituzioni Europee	17
Parlamento europeo	17
Le plenarie del Parlamento europeo	17
Le Commissioni del Parlamento europeo	17
Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea	19
Comitato delle Regioni	20
Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni	21
Le Commissioni del Comitato delle Regioni	21
Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	21
Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	22
Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	22
Il dialogo fra i cittadini e le istituzioni europee	23
Le consultazioni pubbliche della Commissione europea	24
Eventi	25
Settimana europea per l'energia sostenibile	25
Approfondimenti	26
Prende forma il bilancio dell'Unione europea per il 2014	26
Prime elaborazioni sui dati disponibili per il QFP e il progetto di bilancio	26
Altamente prioritario per l'Unione europea aiutare le Piccole Medie Imprese (PMI) e creare posti di lavoro	32

Il numero 142 del notiziario dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Autonoma della Sardegna è stato chiuso sulla base delle informazioni disponibili alla data del 4 luglio 2013. Hanno partecipato alla predisposizione del notiziario, oltre al Direttore del Servizio per l'Ufficio di Bruxelles, Roberto Doneddu, i colleghi Cinzia Turri e Efisio Etzi.



IN PRIMO PIANO

3 luglio 2013: il Parlamento europeo si esprime a favore del compromesso sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020

Con la Risoluzione [P7_TA-PROV\(2013\)0304](#) del 3 luglio 2013 il Parlamento europeo ha espresso parere favorevole sul compromesso raggiunto con il Consiglio in merito al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014 – 2020. Il via libera è arrivato nel corso della Sessione Plenaria del PE tenutasi a Strasburgo dal 1° al 4 luglio 2013.

La risoluzione sblocca la situazione di stallo venutasi a creare dopo che il PE, in data 13 marzo 2013 (con la risoluzione [P7_TA-PROV\(2013\)0078](#)), aveva respinto le [conclusioni dell'8 febbraio](#) del Consiglio giudicandole insufficienti. I colloqui sono poi ripresi con diverse riunioni (il trilogò, PE, Consiglio, Commissione europea) fino ad arrivare all'incontro della scorsa settimana, durante la fase di preparazione del Consiglio europeo. In quell'occasione, il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, il capo negoziatore per il Parlamento europeo, Alain Lamassoure, il primo ministro irlandese Enda Kenny e il ministro degli Esteri irlandese Eamon Gilmore, e il Presidente della Commissione europea Barroso hanno raggiunto l'accordo che ha ricevuto il sostegno dei principali gruppi politici in Parlamento e degli Stati membri.

Utilizzare al meglio ogni euro disponibile

L'accordo prevede una pressoché totale flessibilità nel trasferimento di fondi non utilizzati (stanziamenti di pagamento) da un anno all'altro, e una forte flessibilità per gli stanziamenti d'impegno (importi autorizzati in favore di programmi o progetti) sia tra un anno e l'altro, sia fra le diverse categorie di spesa. Ciò renderà più semplice finanziare le politiche di ricerca e i provvedimenti per l'occupazione giovanile, l'Erasmus e tutti i programmi di supporto per le Piccole e Medie Imprese. Tale flessibilità è necessaria al fine di garantire che "ogni euro del bilancio sia speso dove è più necessario", soprattutto in previsione di una diminuzione dei bilanci annuali.

Revisione a partire dal 2016

Il Parlamento rivendica di aver ottenuto un grande risultato con l'inserimento di una "**clausola di revisione**" il cui obiettivo è quello di dare al prossimo Parlamento e alla prossima Commissione la possibilità di dire la loro su un bilancio che altrimenti non sarebbe modificabile fino al termine del loro mandato.

La Commissione presenterà un riesame del funzionamento del QFP, tenendo conto della situazione economica del momento. Particolare enfasi sarà data all'allineamento, per il futuro, della durata del QFP a quella della legislatura. La revisione sarà inserita in apposita proposta legislativa.

Soluzione al deficit 2013

Il Consiglio ha dichiarato di voler mantenere la promessa di risolvere la questione dei pagamenti in sospeso per il 2013, stimati in 11,2 miliardi di €. I Ministri nazionali dell'economia e delle finanze prenderanno una decisione formale sul pagamento di una prima tranche, pari a 7,3 miliardi di €, entro il 9 luglio, e decideranno all'inizio dell'autunno su una seconda tranche. Questa era stata una delle richieste formulate dal Parlamento durante i negoziati, per garantire che il bilancio 2014, il primo del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale, non fosse eroso da vecchie fatture non pagate. **Con la risoluzione approvata il 3 luglio, il Parlamento ha ri-**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

badito che “non darà il suo consenso al regolamento sul QFP né al bilancio 2014, se il Consiglio non avrà prima approvato il bilancio rettificativo per coprire il deficit, secondo le stime dalla Commissione”.

Un miliardo in più per gli aiuti agli indigenti

Nei colloqui finali è stato concordato un aumento del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti, da 2,5 miliardi a 3,5 miliardi di €. Il miliardo aggiuntivo potrà essere utilizzato dagli Stati membri, su base volontaria, per programmi di distribuzione alimentare.

Gruppo di alto livello sulle risorse proprie

Un gruppo di rappresentanti delle tre istituzioni (PE, Consiglio, Commissione) sarà formato per rivedere l'attuale sistema UE delle "risorse proprie", con l'obiettivo di assicurare semplicità, trasparenza, equità e controllo democratico. I parlamenti nazionali saranno invitati a una conferenza interistituzionale nel 2016 per valutare l'esito del lavoro del gruppo, sulla base del quale la Commissione a sua volta dovrà valutare se le nuove risorse proprie siano appropriate per il prossimo QFP.

Le prossime tappe

Il risultato dei negoziati sarà tradotto in un “Regolamento” e in un “Accordo Interistituzionale” sui quali il Parlamento dovrà dare il suo consenso a maggioranza qualificata (metà dei suoi membri più uno). Il Parlamento dovrebbe votare il regolamento QFP e il nuovo accordo interistituzionale all'inizio del prossimo autunno, non appena le condizioni tecniche e giuridiche, necessarie per la messa a punto dei testi pertinenti, saranno soddisfatte, nel rispetto dell'accordo raggiunto tra il Consiglio e il Parlamento.

La risoluzione del 3 luglio 2013 è stata approvata con 474 voti a favore, 193 contrari e 42 astensioni.

Al via la nuova Presidenza del Consiglio dell'Unione europea

Il 30 giugno 2013 si è concluso il semestre della Presidenza irlandese alla guida del Consiglio dell'Unione europea. La Presidenza irlandese ha pubblicato un “Report” sui risultati ottenuti nel corso dei 181 giorni in cui ha guidato il Consiglio dell'Unione europea. Il documento è consultabile sul seguente sito internet:

<http://www.eu2013.ie/media/eupresidency/content/documents/Presidency-achievements-report.pdf> (per il momento disponibile solo in lingua inglese).

Tra i vari risultati, raggiunti nel corso del semestre, la Presidenza Irlandese ha messo in risalto sia quelli relativi alla parte finanziaria come, ad esempio, il cospicuo finanziamento per la nuova Politica Agricola Comune (PAC) (360 miliardi di €), i 6 miliardi di € per combattere la disoccupazione giovanile (che possono diventare 8 miliardi grazie al meccanismo di flessibilità di cui all'articolo 9f della bozza di Regolamento sul QFP del Consiglio), i 70 miliardi di € per il Programma per la ricerca e l'innovazione “Horizon 2020”, i 30 miliardi per il miglioramento dei trasporti, dell'energia e delle reti digitali, sia quelli relativi alle varie iniziative come l'Anno europeo dei cittadini (30.000 partecipanti), i 929 eventi in tutto il mondo basati sui Programmi della Cultura, i 509 eventi culturali tenutisi in tutta l'Irlanda, etc. Non sono stati tralasciati i non meno importanti impegni di natura politica come i 374 incontri con il Consiglio ed il Parlamento europeo nelle negoziazioni per l'approvazione del QFP 2014 -2020, le 54 riunioni del Consiglio presiedute dai Ministri Irlandesi e i 76 dibattiti del Parlamento europeo a cui hanno partecipato Ministri irlandesi.

Dal 1° luglio 2013 la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea è stata assunta dalla Lituania, Paese entrato a far parte dell'UE nel 2004 (<http://www.eu2013.lt/en/>).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nuova campagna d'informazione sui diritti del passeggero

Per la prima volta milioni di turisti in viaggio quest'estate nell'Unione europea saranno pienamente tutelati da un insieme di diritti del passeggero, indipendentemente dal mezzo di trasporto scelto (aereo, treno e d'ora in poi anche nave, autobus o pullman). Le ricerche hanno dimostrato, infatti, che i due terzi dei passeggeri non conoscono i propri diritti. Per questo motivo la Commissione lancia una nuova campagna per informare le persone che si preparano alle vacanze estive dei loro diritti e delle modalità per farli valere, se necessario.

Dal 25 al 28 giugno si sono tenute manifestazioni in diverse città europee per il lancio della campagna informativa: a Bruxelles, nella zona di Atene-Pireo, a Sofia ed una giornata d'informazione sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo a Varsavia.

Il Vicepresidente della Commissione europea, Siim Kallas, responsabile per la mobilità e i trasporti, nel presentare la Campagna di informazione, ha dichiarato che: "Milioni di turisti europei quest'estate, per la prima volta, potranno viaggiare in tutta Europa – da Londra a Lisbona o a Lubiana – sapendo di essere tutelati dai diritti del passeggero previsti dalla normativa dell'Unione, indipendentemente dalla destinazione del viaggio e dal mezzo di trasporto. È necessario, però, che i passeggeri conoscano i loro diritti per poterli esercitare e questa campagna mira a fornire loro le maggiori informazioni possibili".

L'avvio della campagna, che ha cadenza biennale, è stata presentata ufficialmente in data 26 giugno 2013 nello stand del Centro europeo dei consumatori a Bruxelles. Nell'ambito della nuova campagna saranno affissi manifesti in grado di catturare l'interesse dei cittadini negli aeroporti, nei porti, nelle autostazioni e nelle stazioni ferroviarie di tutta Europa e saranno disponibili, in tutte le lingue dell'Unione, opuscoli e informazioni online. Questa nuova campagna riprende la precedente e si propone in particolar modo di creare una maggiore consapevolezza riguardo ai nuovi [diritti dei passeggeri che viaggiano via mare](#) e ai [diritti dei passeggeri che viaggiano in autobus e in pullman](#).

Questa nuova campagna si rende necessaria in quanto:

- Il 59% dei viaggiatori aerei dell'UE non è a conoscenza dei propri diritti di passeggero, il 34% li conosce, mentre il 7% ne ignora l'esistenza^[2].
- Il 66% degli europei non sa quali siano i propri diritti contrattuali al momento dell'acquisto di un biglietto, mentre il 34% ne è a conoscenza^[3].
- Un cittadino europeo su sei è affetto da una disabilità e la tendenza generale all'invecchiamento della popolazione europea comporterà un aumento costante del numero di passeggeri con esigenze di assistenza specifica per disabilità o per ridotta mobilità. Un obiettivo della normativa sui diritti dei passeggeri è permettere alle persone con disabilità o alle persone con ridotta mobilità di avere la stessa possibilità di viaggiare degli altri cittadini.

L'Unione europea, per prima al mondo, ha elaborato un insieme completo di diritti del passeggero per tutte le modalità di trasporto (aereo, ferroviario, per vie navigabili, in autobus o in pullman). I cittadini devono essere maggiormente informati dei diritti di cui godono in virtù della normativa dell'Unione europea.

È stato lanciato anche un [sito web](#) della campagna con informazioni su tutti i mezzi di trasporto. Il sito web è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

^[2] Relazione di Eurobarometro del 2009 sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo

^[3] Relazione di Eurobarometro del 2009 sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Video e poster sulla campagna sono reperibili al seguente indirizzo: <http://ec.europa.eu/transport/passenger-rights/it/32-campaign.html>

Maggiori informazioni sui diritti del passeggero:

- 1: http://ec.europa.eu/transport/passengers/index_en.htm
- 2: Pagina web della Commissione: [I tuoi diritti di passeggero in mano](#)

N.B.: per tutte le modalità di trasporto è disponibile una applicazione che spiega i diritti del passeggero e fornisce informazioni sulle persone da contattare per presentare un reclamo per ogni tipologia di problematica. [L'applicazione per dispositivo mobile sui diritti del passeggero](#) è disponibile in 22 lingue dell'UE per le principali piattaforme mobili.

Agenda digitale: nuove regole specifiche per i consumatori.

Il 24 giugno 2013 la Commissione europea ha presentato una nuova [Proposta di Regolamento](#) (per il momento disponibile solo in lingua inglese) sulle misure applicabili alla notifica delle violazioni di dati personali secondo la normativa prevista dalla [direttiva e-Privacy](#) (direttiva 2002/58/EC). La Commissione europea ritiene necessaria l'introduzione di nuove regole che disciplinino con maggiore precisione i comportamenti degli operatori delle telecomunicazioni e i fornitori di servizi Internet (ISP) in caso di perdita, furto o compromissione con altri sistemi dei dati personali dei loro clienti. Attraverso tali "misure tecniche di attuazione" si intende garantire che, in caso di violazione di dati, tutti i clienti ricevano un trattamento equivalente in tutta l'Unione europea e che le imprese adottino un approccio paneuropeo a tale problema nel caso in cui operino in più di un paese.

Gli operatori delle telecomunicazioni e i fornitori di servizi Internet detengono una serie di dati dei loro clienti quali nome, indirizzo e coordinate bancarie, oltre alle informazioni sulle telefonate effettuate e ricevute e i siti web visitati. Dal 2011 queste imprese sono tenute a rispettare l'obbligo generale di informare le autorità nazionali e gli abbonati delle violazioni di dati personali (si veda anche il comunicato del 23 maggio 2011 [IP/11/622](#)).

Grazie al nuovo Regolamento della Commissione le imprese potranno adempiere a tali obblighi contando su una maggiore chiarezza e i clienti avranno ulteriori garanzie circa il modo in cui ci si occuperà dei loro problemi. Ad esempio, le imprese dovranno:

- informare dell'incidente l'autorità nazionale competente entro 24 ore dalla sua rilevazione al fine di contenerne quanto più possibile le conseguenze; nel caso in cui non sia possibile fornire informazioni complete entro tale termine, comunicarne una prima serie entro 24 ore, ed il resto a seguire entro tre giorni;
- indicare le informazioni compromesse e le misure che l'impresa ha attuato o intende attuare;
- valutare la necessità di informare gli abbonati (secondo il criterio del rischio di ripercussioni negative dell'infrazione sui dati personali o sulla vita privata) le imprese con particolare riguardo al tipo di dati compromessi, in particolare, per quanto riguarda le telecomunicazioni, le informazioni finanziarie, i dati sulla localizzazione, i file di connessione a internet, le cronologie di navigazione in rete, i dati inerenti alla posta elettronica ed elenchi dettagliati delle chiamate;
- utilizzare un formato standard (ad esempio, un modulo online uguale per tutti gli Stati membri dell'UE) per la notifica all'autorità nazionale competente.

La Commissione intende incentivare le imprese a criptare i dati personali. A tal fine, in collaborazione con l'[Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione \(ENISA\)](#), la Commissione pubblicherà una



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

lista indicativa di misure tecnologiche di protezione, ad esempio di cifratura, che rendano i dati non utilizzabili per coloro che non siano autorizzati. Applicando tali tecniche l'impresa interessata da una violazione di dati sarebbe dispensata dall'obbligo di informare l'abbonato, in quanto tale violazione, di fatto, non ne rivelerebbe i dati personali.

Nel corso della presentazione della nuova Proposta di Regolamento Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: *“Per tutelarsi, se necessario, i consumatori devono sapere se i loro dati personali siano stati compromessi, e le imprese hanno bisogno di operare in maniera semplice. Un contesto di condizioni eque che queste nuove concrete misure realizzano”*.

La Commissione dà attuazione a queste norme a seguito della consultazione pubblica del 2011 che ha fatto emergere un ampio favore dei portatori di interesse per un approccio armonizzato in questo settore. Le regole sono state concordate in seno a un comitato di Stati membri e sottoposte al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio; e successivamente adottate sotto forma di proposta di “Regolamento” della Commissione, il quale, una volta approvato, è direttamente applicabile e non richiede, pertanto, alcun recepimento a livello nazionale. Le nuove norme entreranno in vigore due mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).

Contesto

La direttiva e-Privacy del 2002 prevede che gli operatori delle telecomunicazioni e i fornitori di servizi Internet mantengano i dati personali in condizioni di riservatezza e sicurezza. Tuttavia, i dati possono essere violati, attraverso l'accesso di persone non autorizzate, o smarriti. Secondo la direttiva e-Privacy riveduta (direttiva [2009/136/CE](#)), al verificarsi di una violazione di dati personali il fornitore di servizi deve darne segnalazione a una specifica autorità nazionale, solitamente l'autorità nazionale garante della protezione dei dati o l'autorità di regolamentazione delle comunicazioni. Inoltre, il fornitore deve informare l'abbonato interessato direttamente nel caso in cui la violazione possa compromettere dati personali o la vita privata. Per garantire l'applicazione coerente delle norme sulla violazione di dati in tutti gli Stati membri la direttiva e-Privacy consente alla Commissione di proporre “misure tecniche di attuazione” – regole pratiche che integrano la normativa vigente - per definire le circostanze, i formati e le procedure per gli obblighi di notifica.

Inoltre, la direttiva e-Privacy stabilisce che, nel predisporre le misure, la Commissione “coinvolge tutti i soggetti interessati”. Ciò è stato fatto nel 2011 in forma di consultazione pubblica alla quale ha risposto un'ampia gamma di soggetti, comprese le autorità nazionali, i fornitori di servizi e la società civile. Dai risultati sono emersi un ampio sostegno dei portatori di interesse in favore di norme armonizzate e la conferma di approcci nazionali in parte divergenti. Nel predisporre le misure la Commissione ha consultato anche l'ENISA, il [Gruppo dell'articolo 29 per la tutela dei dati](#) e il [Garante europeo della protezione dei dati \(GEPD\)](#).

Queste misure sono separate e distinte dalla [revisione del quadro giuridico dell'UE per la protezione dei dati](#) proposta dalla Commissione e dalla [proposta della Commissione inerente una direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione](#).

Link utili

[La privacy online nell'agenda digitale europea.](#)

[Direttiva relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.](#)

[Dite la vostra.](#)

[Agenda digitale europea.](#)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Trasporti Marittimi: un primo passo verso la riduzione delle emissioni

La Commissione europea, in data 28 giugno 2013, ha proposto un atto legislativo (Proposta di regolamento¹) che impone ai proprietari delle navi di grandi dimensioni che attraccano nei porti dell'UE di monitorare e comunicare le emissioni di anidride carbonica (CO₂). Con questa proposta la Commissione ha compiuto il primo passo verso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti marittimi. La Commissione ha pubblicato anche una "Comunicazione"² che definisce la sua strategia per affrontare e ridurre tali emissioni, preferibilmente attraverso misure a livello mondiale.

Le regole proposte sono destinate a sostenere un approccio graduale verso la definizione di norme di efficienza energetica globali per le navi esistenti, come proposto dagli Stati Uniti e auspicato da altri membri dell'[Organizzazione Marittima Internazionale](#). Le norme dell'UE saranno adeguate alle norme mondiali se e quando sarà istituito un sistema globale. La Commissione europea ritiene che la "Proposta di regolamento" permetterà di istituire nell'UE un quadro giuridico per la raccolta e la pubblicazione dei dati annuali verificati concernenti le emissioni di CO₂ di tutte le navi di grandi dimensioni (più di 5.000 tonnellate lorde) che usano i porti dell'UE, a prescindere dal luogo in cui le navi sono registrate. Gli armatori dovranno monitorare e comunicare le quantità verificate di CO₂ emesse dalle loro grandi navi sulle tratte verso, da e tra i porti dell'UE. Dovranno inoltre fornire altre importanti informazioni, quali i dati per determinare l'efficienza energetica delle navi. A bordo delle navi dovrà essere custodito un documento di conformità, rilasciato da un verificatore indipendente; tale documento potrà essere richiesto e verificato dalle autorità degli Stati membri.

La proposta di regolamento prevede che queste norme siano applicate a partire dal 1° gennaio 2018. La proposta della Commissione mira a ridurre al minimo l'onere amministrativo che grava sulle società fondando le norme sui documenti esistenti e sulle attrezzature presenti a bordo delle navi. Le società saranno libere di scegliere la metodologia di monitoraggio.

Secondo la valutazione d'impatto della Commissione, il sistema di monitoraggio, comunicazione e verifica (MRV) proposto per l'Unione europea dovrebbe ridurre le emissioni di CO₂ fino al 2% rispetto alla situazione attuale. Il sistema dovrebbe anche ridurre i costi netti per gli armatori di un importo fino a 1,2 miliardi di euro l'anno nel 2030. Inoltre, il sistema fornirà informazioni sulle prestazioni delle singole navi, sui loro costi operativi e il potenziale valore di cessione, nell'interesse degli armatori che disporranno di informazioni adeguate per prendere decisioni d'investimento importanti e ottenere i corrispondenti finanziamenti.

Le emissioni derivanti dal trasporto marittimo internazionale rappresentano oggi il 3% delle emissioni di gas serra mondiali e il 4% delle emissioni di gas serra dell'UE. In assenza di interventi, queste emissioni sono destinate ad aumentare significativamente in futuro, in linea con gli aumenti previsti del volume degli scambi tra tutti i continenti. Tale crescita vanificherebbe gli sforzi realizzati in altri settori per ridurre le emissioni complessive dei gas ad effetto serra dell'UE.

La Commissaria responsabile per l'Azione per il clima, Connie Hedegaard, ha dichiarato: "Oggi stiamo tracciando la strada verso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti dai trasporti marittimi. Il sistema di monitoraggio dell'UE porterà vantaggi a livello ambientale ed economico per il settore del trasporto marittimo aumentando la trasparenza in materia di emissioni e offrendo incentivi agli armatori affinché riducano queste emissioni. Questa iniziativa è pienamente in linea con le ultime proposte concernenti le nor-

¹ Proposta di Regolamento (SWD(2013) 236) - non ancora disponibile

² Comunicazione (SWD(2013) 237) - non ancora disponibile



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

me mondiali in materia efficienza del carburante e con le misure fondate sul mercato attualmente oggetto di dibattito in seno all'Organizzazione marittima internazionale (OMI). Un sistema affidabile di monitoraggio, comunicazione e verifica delle emissioni è indispensabile per avviare dibattiti mirati in Europa e in tutto il mondo sugli obiettivi di riduzione per il settore."

Alla iniziativa è intervenuto anche il Vice Presidente della Commissione europea Siim Kallas, (responsabile per la mobilità e i trasporti), che ha dichiarato "Siamo consapevoli che il trasporto marittimo deve contribuire agli sforzi per ridurre le emissioni di gas serra, preferibilmente grazie a misure a livello mondiale efficaci dal punto di vista ambientale ed economicamente vantaggiose. Per un settore di portata mondiale come quello dei trasporti marittimi, questo risultato può essere ottenuto più adeguatamente attraverso l'Organizzazione marittima internazionale. Sulla base degli attuali orientamenti strategici, l'UE proseguirà la sua azione, in collaborazione con i suoi partner mondiali, al fine di giungere a una soluzione globale internazionale. La proposta odierna è un contributo significativo agli sforzi dell'OMI per ridurre l'utilizzo e aumentare il risparmio di carburante delle navi, grazie ad una serie di strumenti comprendenti misure tecniche e misure basate sul mercato.". La proposta, perché diventi un atto formale dell'UE, dovrà essere esaminata ed approvata dal Parlamento europeo.

Link utili

http://ec.europa.eu/clima/news/index_en.htm

http://ec.europa.eu/transport/index_en.htm



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Selezioni dei principali avvisi, bandi, inviti a presentare proposte per l'accesso a linee di finanziamento europee.

SETTORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	DG/CE	SCADENZE
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking - Invito/ ENIAC-2013-1	GUUE C64 05/03/2013	ENIAC	12/09/2013
		http://www.eniac.eu/web/calls/ENIACJU_call2013-1.php		
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMRP) Sono sollecitate proposte per l'invito EMRP 2013 nella tematica: metrologia per l'ambiente	GUUE C29 31/01/2013	RICERCA	01/10/2013
		http://emrponline.eu/call2013		
7° PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Idee" 2013 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo svolgimento tecnologico e le attività di dimostrazione. Titolo dell'invito: Sovvenzione CER per le Prove di concetto. Codice id. ERC-2013-PoC	GUUE C5 10/01/2013	RICERCA	03/10/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas		
Ricerca	Invito aperto a presentare proposte nel campo della Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST)	GUUE C165 11/06/2013	COST	27/09/2013
		http://www.cost.eu/domains_actions/TDP		
Ricerca - 7° Prog. Quadro	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Identificativo dell'invito: FP7-2013-ICT-FI.	GUUE C183 28/06/2013	RICERCA	10/12/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home		
Ricerca - 7° Prog. Quadro	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (identificativo dell'invito: FP7-KBBE-2013-FEEDTRIALS)	GUUE C187 29/06/2013	RICERCA	01/10/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home		
Hercule II	Invito a presentare proposte – Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea – "Sostegno alle indagini" – Invito rivolto alle amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro o di un Paese non appartenente all'Unione europea che promuova il rafforzamento dell'azione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea.	GUUE C176 21/06/2013	OLAF	12/07/2013
		http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_it.htm Per le specifiche tecniche e il modulo di richiesta: http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/techn-assist/index_en.htm		
Hercule II	Invito a presentare proposte – Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea – "Sigarette" – Invito rivolto alle amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro o di un Paese non appartenente all'Unione europea che promuova il rafforzamento dell'azione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea.	GUUE C176 21/06/2013	OLAF	12/07/2013
		http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_it.htm Per le specifiche tecniche e il modulo di richiesta: http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/techn-assist/index_en.htm		



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

SETTORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	DG/CE	SCADENZE
Istruzione	Invito a presentare proposte EAC/S03/13 Azione preparatoria: Partenariato europeo per gli sport	GUUE C120 26/04/2013	EAC	19/07/2013
		http://ec.europa.eu/sport/preparatory_actions/doc1009_en.htm		
Istruzione	Invito a presentare proposte – EAC/S05/13 Rete europea degli organismi nazionali che promuovono l'alfabetizzazione (Bando di gara con procedura aperta)	GUUE C130 07/05/2013	EAC	29/08/2013
		http://ec.europa.eu/education/calls/index_en.htm		
Istruzione	Invito a presentare proposte EACEA/06/13 – Programma “Gioventù in azione” – Azione 4.6 – Partenariati – L'invito si prefigge di sostenere partenariati con enti pubblici regionali o locali, o altre parti interessate, attive nel campo della gioventù a livello europeo allo scopo di sviluppare progetti a lungo termine incentrati in varia misura sul programma “Gioventù in azione” – Le candidature devono essere presentate utilizzando il modulo elettronico predisposto allo scopo e devono contenere tutti gli allegati richiesti	GUUE C148 28/05/2013	EACEA	05/09/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php		
IIP	Invito a presentare proposte EACEA/04/13 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente; Attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e della formazione (IF2020) (cooperazione tra parti interessate, sperimentazione e innovazione)	GUUE C118 25/04/2013	EACEA	16/09/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/lfp/funding/2013/index_en.php		
Europa Per I Cittadini	Invito a presentare proposte 2012- Programma Europa per i cittadini (2007-2013) – Attuazione delle azioni del programma : Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva	GUUE C377 07/12/2012	EACEA	01/09/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm		
Media	Azione preparatoria “Circolazione dei film nell'era digitale” – Invito a presentare proposte 2013.	GUUE C140 18/05/2013	EACEA	06/09/2013
		http://www.ec.europa.eu/media		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/25/2012 Media 2007 – Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione – Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei – Sistema di sostegno “automatico” 2013	GUUE C394 20/12/2012	EACEA	01/10/2014
		http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/08/13 MEDIA 2007 – Sostegno per l'attuazione di progetti pilota	GUUE C142 22/05/2013	EACEA	15/07/2013
		http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/new-technologies/index_en.htm		
Gioventù In Azione	Invito a presentare proposte EAC/S01/13 – Programma Gioventù in Azione 2007-2013	GUUE C398 22/12/2012	CULTURA	01/10/2013
		http://ec.europa.eu/youth		
Marco Polo	Invito a presentare proposte per azioni di trasferimento fra modi, azione autostrade del mare, azione di riduzione del traffico, azioni catalizzatrici e azioni comuni di apprendimento nell'ambito del secondo programma Marco Polo	GUUE C88 26/03/2013	TRASP	23/08/2013
		http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-fund/call-for-proposals/2013/index_en.htm		



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROPOSTE DI PARTNERSHIP EUROPEE

Proposte pervenute all'Ufficio di Bruxelles

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
ISTRUZIONE E CULTURA (69/G/ENT/PPA/13/411)	31/07/2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: Il Politecnico di Cartagena (Murcia, Spagna) è ricerca urgentemente partner per presentare un progetto nell'ambito del Programma europeo "Progetti di cooperazione per sostenere il turismo transnazionale basato sul patrimonio culturale e industriale europeo. Partner ideali sono Agenzie di Viaggio, PMI o Tour Operator.	La proposta mira alla creazione di un itinerario transnazionale turistico a tema che accomuni l'eredità mineraria industriale risalente all'impero romano in Europa.
<i>Contatti</i>	
Maria Pilar Jiménez: mariapilar.jimenez@upct.es Maria Jesus Legaz Mellado: chus.legaz@rec.upct.es	

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
Istruzione e cultura	28 ottobre 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: Una scuola materna di Konin (Polonia), che ha al suo interno una sezione per l'insegnamento ai bambini con determinate disabilità utilizzando metodi di apprendimento innovativi, è alla ricerca di partner per poter prendere parte ad un nuovo progetto interamente finanziato con i fondi dell'Unione europea (Polish Programme 'capitale umano'), I partner dovrebbero essere scuole materne disposte ad ospitare gli insegnanti di Konin per lo scambio di esperienze con personale di altre realtà e acquisire familiarità con i metodi di insegnamento, l'apprendimento della lingua inglese e l'organizzazione della scuola. La visita potrebbe essere organizzata nel 2014 (date precise da definire).	Il progetto mira a migliorare le competenze professionali del personale insegnante. Nell'ambito del progetto sono previsti: lo scambio di idee e di esperienze, visite in diverse scuole materne in Europa. Tutti i costi derivanti dal progetto sono coperti dai fondi europei.
<i>Contatti</i>	
Dorota Wierońska Director, Pre-school no. 32 with integration section Tel. +48 63 242 43 55 Email: dyrektor@przedszkole32konin.pl Website: www.przedszkole32konin.pl	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
Marie Curie	14 agosto 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: L'Università di Almeria sta cercando di sviluppare proposte di finanziamento in collaborazione con esperti ricercatori post-dottorato per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma Marie Curie IEF, IOF e IIF.	Scopo principale è quello di adattare i servizi alle nuove esigenze della società al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità e di efficienza nella didattica, la ricerca e la gestione dei più importanti centri di ricerca associati all'Università di Almeria
<i>Contatti</i>	
Noelia Martínez Reche Oficina de Proyectos Europeos e Internacionales I+D+iUniversidad de Almería OTRI – Oficina de Transferencia de Resultados de Investigación. Universidad de Almería – Edificio Central, despacho 0.02	Ctra. Sacramento s/n. 04120. La Cañada de San urbano. Almería (Spain) Tel: (+34) 950 21 46 56. Fax: (+34) 950 21 46 73. e-mail: noelia.martinez@ual.es - proyectoseuropeos@ual.es - siti internet: http://www.ual.es/otri http://www.ofertacientifica.ual.es -

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
ERASMUS (per giovani imprenditori)	29 Luglio 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: La Provincia di Malaga (Regione Murcia – Spagna) vuol presentare un progetto, in qualità di promotore di un consorzio composto da Autorità pubbliche attive negli affari economici, aziendali o di sostegno alle imprese, Camere di Commercio, Industria e Artigianato o organismi simili, Organizzazioni di sostegno allo start-up, Associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese e Università.	Obiettivo del progetto è sostenere e incoraggiare lo spirito imprenditoriale nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, più specificamente nel campo di applicazioni per dispositivi mobili di ultima generazione.
<i>Contatti</i>	
Mariló Recio Perles Jefa Sección Proyectos Europeos - Oficina de Recursos Europeos - DIPUTACIÓN DE MÁLAGA European Resources Office- Málaga County Council C/ Pacifico nº 54, Edificio A, Módulo D, 29004 Málaga –	Tel.: +34 952 069 220/30-dir.: +34 952 069 225 Fax: +34 952 216 884 - e-mail: mlrecio@malaga.es < mailto:mlrecio@malaga.es >

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
EUROPA PER I CITTADINI	1 Settembre 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: Il Comune di Falkenberg ricerca partner europei interessati a partecipare ad un progetto nel quadro del Programma Europa per i cittadini, Misura 1.2 – Collegamento in rete tra le città gemellate.	Obiettivo del progetto è finalizzato allo scambio di esperienze e conoscenze su come mantenere, migliorare e sviluppare un piccolo centro cittadino. Le parole chiave del progetto sono identificate in: città attraenti, centro città vivaci partecipazione, centro città sostenibili, dialogo, ambiente urbano.
<i>Contatti</i>	
Catharina Rydberg-Lilja Head of Department for Economic Development Tel: + 46 346 886 142 Mob. +46 706 186 142 e-mail: catharina.rydberg-Lilja@falkenberg.se Indirizzo: Kvarngatan 2, 31132 Falkenberg, Sweden	



COMUNICAZIONI

Concorsi

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha pubblicato un invito a presentare proposte per due nuove Borse di studio EIBURS nel quadro del Programma Sapere. Per l'anno accademico 2013/2014, il programma EIBURS ha scelto due nuovi filoni di ricerca indicati di seguito:

- **Sviluppo di città intelligenti: applicare l'esperienza europea e internazionale alla regione mediterranea;**
- **Lo sviluppo della capacità amministrativa in Europa**

EIBURS offre borse di studio a centri di ricerca universitaria impegnati in filoni o temi di ricerca di significativo interesse per la Banca. Le borse di studio BEI, con una dotazione complessiva di 100.000 € all'anno per un periodo triennale, sono assegnate con una procedura selettiva a facoltà o ad istituti di ricerca collegati a università nei Paesi dell'UE, nei Paesi candidati o nei Paesi candidati potenziali che presentano un comprovato know-how in ambiti d'interesse della BEI, consentendo loro di ampliare le attività in tali aree.

L'invito a presentare proposte è pubblicato nella **GUUE C 162 del 7 giugno 2013**.

Le proposte devono essere redatte in francese o in inglese ed il termine ultimo per la presentazione delle candidature: **13 settembre 2013**

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.eib.org/>

L'Autorità Europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha pubblicato un invito a manifestare interesse per un posto di:

- **Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (con sede a Parma)**

Gli interessati devono utilizzare i moduli di candidatura e di dichiarazione di interessi che possono essere scaricati per la compilazione dal seguente sito:

http://ec.europa.eu/food/efsa/efsa_management_board_en.htm

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: **12 Luglio 2013 (entro le ore 16.00, ora di Bruxelles)**.

GUUE C138 del 17/05/2013.

L'Agenzia europea per i Medicinali (EMA), con sede a Londra, ha pubblicato una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per i seguenti posti:

- **EMA/AD/350:** Amministratore (Scientifico), Qualità dei Medicinali, Unità Sviluppo e valutazione dei medicinali per uso umano (AD6).
- **EMA/AST/351:** Assistente risorse, Ufficio IT, Unità Tecnologia d'Informazione e Comunicazione (AST3).
- **EMA/AD/352:** Amministratore Scientifico, Settore medicinali per uso veterinario, Unità medicinali veterinari e gestione dati sui prodotti (AD6).

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'U-



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

nione europea (GU L 56 del 4.3.1968).

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **12 Luglio 2013 (entro la mezzanotte)**.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.ema.europa.eu/htms/general/admin/recruit/recruitnew.htm>

L'invito a presentare le candidature è pubblicato nella **GUUE C166/A del 12/06/2013**.

Il Parlamento europeo ha pubblicato un bando per la procedura di selezione per titoli e prove ai fini della costituzione di un elenco di idoneità per la copertura di due posti di:

- **AGENTE TEMPORANEO – Membro del servizio giuridico specializzato in diritto contrattuale (AD/6)**

L'assunzione avverrà al grado AD 6, primo scatto, con una retribuzione mensile lorda di 4 921,28 EUR. La retribuzione è soggetta all'imposta comunitaria e alle altre trattenute previste dal regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea (RAA), mentre è esente da imposte nazionali. La fascia retributiva in cui saranno inquadrati i vincitori potrà tuttavia essere adeguato in base alla loro esperienza professionale. Inoltre, la retribuzione lorda è, subordinatamente a determinate condizioni, maggiorata di indennità.

L'atto di candidatura e la documentazione (in fotocopia) devono essere obbligatoriamente inviati, mediante plico raccomandato, entro e non oltre il **15 Luglio 2013**.

Per ulteriori informazioni consultare la:

GUUE C167/A del 13/06/2013.

La Corte di Giustizia dell'Unione europea ha pubblicato un invito a presentare candidature per un posto di:

- **DIRETTORE del protocollo e dell'informazione (AD/14 o AD/15)**

Incaricata delle relazioni esterne della Corte, la Direzione del protocollo e dell'informazione assicura lo svolgimento di tutti gli eventi e di tutte le attività di rappresentanza, di comunicazione e di informazione dell'istituzione, in particolare le manifestazioni protocollari, le visite ufficiali, i seminari e le visite di studio, le sedute di informazione nonché le relazioni con i media ed il pubblico. La direzione del protocollo e dell'informazione è composta di tre unità (protocollo, visite, stampa ed informazione), nonché da una cellula "opere d'arte" e di una cellula finanziaria.

Le persone interessate a tale posto sono invitate a presentare la candidatura alla Corte di giustizia, unicamente tramite posta elettronica, all'indirizzo elettronico: DIR.PRO-INF@curia.europa.eu entro e non oltre il **15 luglio 2013**. Le candidature dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae dettagliato e da tutti gli altri documenti utili a tal fine.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C168/A del 14/06/2013**.

Il Comitato delle Regioni ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

- **DIRETTORE presso il centro della traduzione (AD/14)**

L'incarico consiste nel dirigere i Servizi congiunti di traduzione del Comitato delle Regioni (CdR) e del Comitato economico e sociale europeo (CESE) sotto la diretta autorità dei Segretari generali di detti Comitati e nei limiti delle competenze attribuitegli dall'Accordo di cooperazione amministrativa tra il CdR ed il CESE. Il Direttore è membro del comitato di cooperazione, che assicura la supervisione ed il coordinamento delle attività svolte dai Servizi congiunti CESE/CdR.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I fascicoli di candidatura dovranno essere presentati esclusivamente per via elettronica in formato pdf al seguente indirizzo: Directeur.DT@cor.europa.eu. Il curriculum vitae e la lettera di motivazione dovranno essere redatti in inglese o in francese.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **17 Luglio 2013 (entro le ore 12)**.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C172/A del 18/06/2013**.

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

- **SEGRETARIO GENERALE (AD/16) – (Carriera speciale)**

Il Comitato economico e sociale europeo ha deciso di avviare la procedura per coprire il posto di Segretario generale che verrà assunto come agente temporaneo in una carriera speciale corrispondente al terzo scatto del grado AD16, per un periodo di cinque anni. Il Segretario generale (M/F) è incaricato di gestire il segretariato del CESE al massimo livello. Le sue funzioni sono svolte sotto l'autorità dell'Ufficio di presidenza del CESE.

Le candidature devono essere inviate **mediante plico raccomandato** alla direzione Risorse umane e servizi interni del Comitato economico e sociale europeo, all'attenzione di Florence BAETEN, Rue Belliard, 99 B-1040 Bruxelles, Belgio, e devono essere accompagnate da una lettera di motivazione e da un curriculum vitae dettagliato (formato Europass, disponibile sul sito <http://europass.cedefop.europa.eu>).

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **30 Luglio 2013**.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C191/A del 02/07/2013**.

La Commissione europea – Direzione Generale Agricoltura e sviluppo rurale (DG AGRI) ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

- **DIRETTORE (AD/14) – a Bruxelles - Direzione “Sostegno diretto, misure relative al mercato, promozione”**

La Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale ha il compito di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura europea e assicurare la prosperità delle zone rurali, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi della politica agricola comune (PAC). Al suo interno, la Direzione D «Sostegno diretto, misure relative al mercato, promozione» persegue l'obiettivo di promuovere un settore agricolo solido, competitivo e sostenibile in tutta l'UE e di sostenere le regioni d'oltremare e le isole minori.

Grazie alle sue responsabilità orizzontali, essa svolge un ruolo chiave nella Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale e nel processo continuo di riforma della politica agricola comune.

Il Direttore svolgerà un'attività complessa e sarà responsabile dell'orientamento strategico e della gestione della direzione AGRI D. Nel contesto della missione della direzione generale e del programma di lavoro annuale gli saranno assegnate competenze specifiche nei seguenti ambiti: i pagamenti diretti agli agricoltori, lo sviluppo di un settore agricolo sostenibile, il sostegno alle regioni d'oltremare e alle isole minori dell'UE e la promozione dei prodotti agricoli dell'UE.

I candidati che intendono presentare la propria candidatura devono iscriversi collegandosi al sito:

<https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies>

Il termine ultimo per l'iscrizione è il **31 luglio 2013 (entro le ore 12)**.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C192/A del 03/07/2013**.

L'Ufficio Europeo di Polizia (EUROPOL) ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

• **VICEDIRETTORE**

L'obiettivo dell'Europol è sostenere e rafforzare l'azione delle autorità competenti degli Stati membri e la loro cooperazione, al fine di prevenire e combattere tutte le gravi forme di criminalità internazionale e il terrorismo. Tale compito è svolto in un contesto linguistico essenzialmente anglofono. I candidati sono pregati di presentare la propria candidatura in lingua inglese, utilizzando il modulo di candidatura disponibile sul sito Internet dell'Europol. Le domande devono essere presentate elettronicamente e accompagnate da un curriculum vitae dettagliato, una lettera di motivazione e le garanzie di moralità richieste affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento delle funzioni relative al posto vacante, e devono essere indirizzate al presidente del consiglio di amministrazione dell'Europol, al seguente indirizzo di posta elettronica:

europol-122@europol.europa.eu.

Il candidato prescelto sarà nominato dal Consiglio per un mandato quadriennale, rinnovabile una sola volta.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **30 Luglio 2013 (sei settimane dalla pubblicazione)**.

Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet www.europol.europa.eu e la **GUUE C173/A del 19/06/2013**.

Sovvenzioni

Il Parlamento europeo ha pubblicato due inviti a presentare proposte per la concessione di sovvenzioni:

- **ai partiti politici a livello europeo (IX-2014/01)**
- **alle fondazioni politiche a livello europeo (IX-2014/02)**

Ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 4, del trattato sull'Unione europea, i partiti politici a livello europeo contribuiscono alla formazione di una coscienza europea e ad esprimere la volontà dei cittadini dell'Unione. Inoltre, l'articolo 224 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sancisce che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, determinano lo statuto dei partiti politici a livello europeo di cui all'articolo 10, paragrafo 4, del trattato sull'Unione europea, in particolare le norme relative al loro finanziamento.

Il regolamento (CE) n. 2004/2003 quale riveduto nel 2007 riconosce il ruolo delle fondazioni politiche a livello europeo, le quali, in quanto organizzazioni affiliate ai partiti politici a livello europeo «possono, tramite le proprie attività, sostenere e perseguire gli obiettivi dei partiti politici europei, in particolare in termini di contributo al dibattito sui temi di politica pubblica europea e sull'integrazione europea, oltre che svolgere la funzione di catalizzatori per nuove idee, analisi e scelte politiche». Il regolamento prevede in particolare la concessione, da parte del Parlamento europeo, di una sovvenzione annuale di funzionamento a favore delle fondazioni politiche che ne facciano domanda e che soddisfino le condizioni stabilite dal regolamento stesso.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **30 Settembre 2013 (sei settimane dalla pubblicazione)**.

Per ulteriori informazioni consultare la **GUUE C176 del 21/06/2013**.



I LAVORI DELLE PRINCIPALI ISTITUZIONI EUROPEE

Parlamento europeo

Il [Parlamento](#) si riunisce in seduta [Plenaria](#) tutti i mesi (salvo in agosto) a Strasburgo, nel corso di una tornata di quattro giorni (dal lunedì al giovedì). Sei volte all'anno esso si riunisce anche a Bruxelles per due giorni (il mercoledì e il giovedì). Il periodo di tornata si suddivide a sua volta in sedute giornaliere.

La seduta plenaria rappresenta il punto d'arrivo del lavoro legislativo effettuato in seno alle commissioni parlamentari e ai gruppi politici. La seduta plenaria rappresenta altresì la sede in cui i rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea – i deputati europei – partecipano al processo decisionale comunitario e fanno valere i propri punti di vista presso la Commissione e il Consiglio.

Attualmente la Plenaria del Parlamento consta di 754 deputati provenienti da 27 Stati membri dell'Unione europea, e discute in 23 lingue.

La **Commissione europea** e il **Consiglio dell'Unione europea** partecipano alle sedute plenarie onde agevolare la collaborazione tra le istituzioni nel processo decisionale. Su domanda del Parlamento europeo, i rappresentanti delle due istituzioni sono altresì tenuti a rilasciare dichiarazioni o a rendere conto delle loro attività, rispondendo alle [interrogazioni](#) che possono essere loro poste dai deputati. Tali discussioni si possono concludere con la votazione di una risoluzione.

Le plenarie del Parlamento europeo

SEDE	SETT	OTT	Nov	Dic
STRASBURGO	09 – 12	21 – 25	18 - 21	09 - 12
BRUXELLES			06 – 07	

Le Commissioni del Parlamento europeo

Per preparare il lavoro del Parlamento europeo in Aula, i deputati si suddividono in commissioni permanenti, ciascuna delle quali è specializzata in determinati settori.

Le [Commissioni](#) parlamentari sono 23 e sono composte da un minimo di 24 a un massimo di 76 deputati, ciascuna di esse è dotata di un presidente, di un ufficio di presidenza e di una segreteria. La loro composizione politica rispecchia quella dell'Aula.

Le commissioni parlamentari si riuniscono una o due volte al mese a Bruxelles e le loro discussioni sono pubbliche.

In seno alle commissioni parlamentari i deputati europei elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni di iniziativa. Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio e, se del caso, redigono una relazione che sarà presentata in Aula.

Il Parlamento europeo può infine creare delle sottocommissioni e delle commissioni temporanee speciali che si occupano di argomenti specifici, come pure commissioni d'inchiesta nell'ambito delle proprie competenze di controllo, per investigare eventuali casi di grave infrazione delle leggi europee.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIUNIONE	CALENDARIO 2013		
	LUG	AGO ³	SETT
AFFARI ESTERI – (AFET)	8 – 9	-	2-5 –16-17-23
DIRITTI DELL’UOMO – (DROI)	10 - 11	-	18 – 19 - 26
SICUREZZA E DIFESA – (SEDE)	10	-	18 – 25 - 26
SVILUPPO – (DEVE)	8 – 9	-	2 – 16 - 17
COMMERCIO INTERNAZIONALE – (INTA)	10 - 11	-	5 – 16 - 17
BILANCI – (BUDG)	11	-	5 - 18
CONTROLLO BILANCI – (CONT)	10	-	16-17-25-26
PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI – (ECON)	8 – 9	-	5-16-17-23-24-30
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI – (EMPL)	8 – 9	-	5 – 18 - 19
AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE – (ENVI)	10 – 11	-	5 – 18 - 19
INDUSTRIA, RICERCA E ENERGIA – (ITRE)	8 – 9	-	2 – 18 - 19
MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI - (IMCO)	8 – 9	-	5 – 18 - 19
TRASPORTI E TURISMO – (TRAN)	8 – 9	-	5 – 16 - 17
SVILUPPO REGIONALE – (REGI)	10 - 11	-	23 - 24
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – (AGRI)	8 – 9	-	2 – 16 - 17
PESCA – (PECH)	10	-	5 - 18
CULTURA E ISTRUZIONE – (CULT)	10 - 11	-	16 - 17
GIURIDICA – (JURI)	9	-	16 - 17
LIBERTÀ CIVILE, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI – (LIBE)	10 - 11	-	5 – 18 - 19
AFFARI COSTITUZIONALI – (AFCO)	8 – 9	-	16 - 17
DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE – (FEMM)	10	-	2 - 18
PETIZIONI – (PETI)	8 – 9	-	16 - 17
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CORRUZIONE E RICICLAGGIO DI DENARO – (CRIM)	10 – 11	-	17

³ Per il mese di agosto non sono in programma attività



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea

FORMAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ⁴		CALENDARIO 2013		
		LUG ⁵	AGO ⁶	SETT
IT	<u>AFFARI GENERALI</u>			
EN	<u>GENERAL AFFAIRS</u>	-	-	23
FR	<u>AFFAIRES GÉNÉRALES</u>			
IT	<u>AFFARI ESTERI</u>			
EN	<u>FOREIGN AFFAIRS</u>	-	-	-
FR	<u>AFFAIRES ÉTRANGÈRES</u>			
IT	<u>ECONOMIA E FINANZA</u>			
EN	<u>ECONOMIC AND FINANCIAL AFFAIRES</u>	15	-	12 - 13
FR	<u>AFFAIRES ÉCONOMIQUES ET FINANCIÈRES</u>			
IT	<u>GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (GAI)</u>			
EN	<u>JUSTICE AND HOME AFFAIRS (JAH)</u>	15- 17	-	26 - 27
FR	<u>JUSTICE ET AFFAIRES INTÉRIEURES (JAI)</u>			
IT	<u>OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI</u>			
EN	<u>EMPLOYMENT, SOCIAL POLICY, HEALTH AND COSNUMER AFFAIRS</u>	22-23	-	-
FR	<u>EMPLOIE, POLITIQUE SOCIALE, SANTÉ ET CONSOMMATEURS</u>			
IT	<u>COMPETITIVITÀ (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO)</u>			
EN	<u>COMPETITIVENESS (INTERNALMARKET, INDUSTRY, RESEARCH AND SPACE)</u>	-	-	-
FR	<u>COMPÉTITIVITÉ (MACHÉ INTÉRIEUR, INDUSTRIE, RECHERCHE ET ES- PACE)</u>			
IT	<u>TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA</u>			
EN	<u>TRANSPORT, TELECOMMUNICATIONS AND ENERGY</u>	16-23	-	19-20 ⁷ 23-24 ⁸
FR	<u>TRANSPORTS, TÉLÉCOMMUNICATIONS ET ÉNERGIE</u>			
IT	<u>AGRICOLTURA E PESCA</u>			
EN	<u>AGRICULTURE AND FISHERIES</u>	-	-	8-9-10 30
FR	<u>AGRICULTURE ET PÊCHE</u>			
IT	<u>AMBIENTE</u>			
EN	<u>ENVIRONMENT</u>	15-19	-	-
FR	<u>ENVIRONNEMENT</u>			
IT	<u>ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT</u>			
EN	<u>EDUCATION, YOUTH, CULTURE AND SPORT</u>	29		30
FR	<u>ÉDUCATION, JEUNESSE, CULTURE ET SPORT</u>			

⁴ Formazioni del Consiglio. Ciascuno Stato membro partecipa alla preparazione dei lavori del Consiglio e al suo processo decisionale. Il Consiglio si compone dei Ministri degli Stati membri e si riunisce in dieci formazioni diverse a seconda delle materie da discutere. Tutti i lavori del Consiglio sono preparati o coordinati dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER), composto dai rappresentanti permanenti degli Stati membri che lavorano a Bruxelles e dai loro assistenti. I lavori del COREPER sono a loro volta preparati da più di 150 comitati e gruppi composti da delegati degli Stati membri

⁵ Calendario ancora da definire

⁶ Per il mese di agosto non vi sono attività programmate

⁷ Energia

⁸ Trasporti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato delle Regioni

Il [Comitato delle regioni](#) (CdR) è l'assemblea politica che dà voce agli enti regionali e locali nel cuore dell'Unione europea.

Il CdR è stato istituito nel 1994. Il nuovo [Trattato di Lisbona](#) impone alla Commissione europea di consultare gli enti regionali e locali e le loro associazioni in tutta l'Unione già a partire dalla fase prelegislativa. In quanto portavoce di tali enti il CdR è quindi coinvolto attivamente fin dalle fasi iniziali del processo legislativo.

La consultazione del CdR diviene obbligatoria quando una proposta legislativa presentata dalla Commissione riguarda uno o più settori di intervento che hanno incidenza sugli enti regionali e locali.

Il ruolo del CdR non si esaurisce con la pubblicazione del suo parere in merito a una determinata proposta della Commissione. Il Trattato di Lisbona impone, infatti, che il CdR sia consultato anche dal Parlamento europeo, dando così al Comitato la possibilità di esprimere le proprie osservazioni sugli eventuali emendamenti apportati dai parlamentari europei alla normativa proposta. Il CdR ha inoltre la facoltà di interrogare la Commissione, il Parlamento e il Consiglio qualora essi non tengano conto del suo punto di vista e può altresì chiedere una seconda consultazione se la proposta iniziale ha subito modifiche sostanziali nel corso del suo iter presso le altre istituzioni. In casi estremi, il CdR ha anche il diritto di adire la Corte di giustizia europea se ritiene di non essere stato consultato correttamente dalla Commissione, dal Parlamento o dal Consiglio.

La valutazione delle proposte legislative dell'UE da parte del CdR si fonda su tre principi fondamentali:

Sussidiarietà⁹ - Prossimità¹⁰ - Partenariato¹¹

Il CdR è composto attualmente da 344 membri e altrettanti supplenti, provenienti da tutti i 27 Stati membri. Un futuro allargamento dell'UE potrà portare il numero dei membri (e dei supplenti) a un massimo di 350. I membri e i supplenti sono nominati dal Consiglio, su proposta degli Stati membri, per quattro anni. Ciascun paese sceglie i propri membri seguendo procedure distinte, ma ogni delegazione nazionale presso il CdR riflette l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del rispettivo Stato membro. I membri sono rappresentanti eletti di enti locali e regionali della propria regione di origine, oppure rivestono in tali enti cariche di rilievo.

Il Comitato organizza i propri lavori attraverso sei [Commissioni](#) specializzate, composte da suoi membri, che esaminano in dettaglio le proposte sulle quali il Comitato viene consultato e redigono un progetto di parere: in tale documento vengono esposti i punti in cui il Comitato concorda con le proposte della Commissione europea e i punti che invece, a suo avviso, devono essere modificati. Il progetto di parere viene poi esaminato durante una delle cinque [Sessioni Plenarie](#) annuali. Se la maggioranza lo approva, esso viene adottato come parere del Comitato delle regioni, e rinviato alla Commissione per essere poi trasmesso al Parlamento e al Consiglio. Il CdR, inoltre, può adottare risoluzioni su questioni politiche d'attualità.

⁹ Questo principio, definito nei trattati contestualmente alla creazione del CdR, stabilisce che, nell'ambito dell'UE, le decisioni dovrebbero essere prese al livello più vicino ai cittadini.

¹⁰ Tutti i livelli amministrativi dovrebbero mirare a essere "vicini ai cittadini", in particolare organizzando il proprio lavoro in maniera trasparente.

¹¹ Una sana *governance* europea implica una stretta cooperazione tra il livello europeo, quello nazionale e quello regionale e locale: tutti e quattro i livelli sono indispensabili e dovrebbero partecipare all'intero processo decisionale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni

MESE	DATA	NR. SEDUTA
OTT	8 – 9 7 – 10 - <u>OPEN DAYS</u>	103
Nov	28 – 29	104

Le Commissioni del Comitato delle Regioni

CALENDARIO COMMISSIONI	LUG	SETT	OTT	Nov	DIC
Cittadinanza, <i>governance</i> , affari istituzionali ed esterni CIVEX		24		25	
Politica di coesione territoriale COTER		26			17
Politica economica e sociale ECOS			2		11
Istruzione, gioventù, cultura e ricerca EDUC		18		13	
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia ENVE		2 - 3 ¹²			5
Risorse naturali NAT	18 - 19 ¹³		1		12

Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime, inoltre, con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è quello di fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "Società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo.

I membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. All'interno del Comitato sono divisi in tre gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG ecc).

Il CESE consta di 344 membri in rappresentanza di 27 Stati.

¹² Attività esterna – Vilnius (Lituania) Conferenza Europa 2020

¹³ Attività esterna – (sede ancora non disponibile)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

MESE	DATA	NR. SEDUTA
SETT	18 - 19	492
OTT	16 - 17	493
DIC	10 - 11	494

Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

CALENDARIO COMMISSIONI	LUG	SETT	OTT	Nov	DIC
Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale <u>Eco</u>	15		4	14	5
Mercato unico, produzione e consumazione <u>INT</u>	17		2	13	16
Osservatorio mercato unico <u>SMO</u>	16	23		6	
Trasporti, energia, infrastrutture, società dell'informazione <u>TEN</u>		2 - 30		19	18
Occupazione, affari sociali e cittadinanza <u>SOC</u>		5	3	20	19
Osservatorio mercato lavoro <u>LMO</u>	-	-	-	-	-
Agricoltura, sviluppo rurale e ambiente <u>NAT</u>		3	1	7	
Osservatorio sviluppo sostenibile <u>SDO</u>		4		6	12
Relazioni esterne <u>REX</u>	18	25		5	17
Commissione consultiva dei mutamenti industriali <u>CCMI</u>		26		21	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL DIALOGO FRA I CITTADINI E LE ISTITUZIONI EUROPEE

Uno degli obiettivi, probabilmente il più ambizioso, delle Istituzioni europee è quello di gettare le basi di una cittadinanza attiva e partecipativa che, a completamento e sostegno della democrazia rappresentativa, possa rafforzare la legittimità democratica. L'interazione tra le istituzioni europee e la società avviene in vari modi: innanzitutto attraverso il Parlamento europeo, quale rappresentanza eletta dei cittadini; tramite gli organi consultivi istituzionali dell'UE¹⁴, in base al ruolo loro conferito dai Trattati; mediante contatti diretti meno formali con le parti interessate.

Far conoscere agli europei le opportunità che discendono dalla cittadinanza comunitaria dovrebbe quindi favorire un loro coinvolgimento più attivo nei processi decisionali e nella vita pubblica della loro comunità, da quella locale a quella sovranazionale.

Nel suo "[Libro bianco](#)" sulla *governance* europea, (COM(2001) 428 finale, del 5 agosto 2001, la Commissione si è impegnata a contribuire a rafforzare la cultura della consultazione e del dialogo all'interno dell'Unione europea. Infatti, nonostante il [Trattato di Lisbona](#), fin dal dicembre 2007, offre ai cittadini e alle associazioni della società civile la possibilità di rendere note le proprie opinioni e collaborare alla governance della UE, ancora scarsi e insoddisfacenti sono i risultati fin qui ottenuti.

Il Parlamento europeo offre ai cittadini la possibilità di far sentire la propria voce mediante le [Petizioni](#)¹⁵, il [Mediatore europeo](#)¹⁶ e l'[Iniziativa dei cittadini](#)¹⁷.

La Commissione europea, nella fase che precede la definizione e la presentazione di una proposta di normativa europea, può avviare delle [consultazioni pubbliche](#) (la cosiddetta fase "pre-legislativa") al fine di coinvolgere coloro che saranno i destinatari finali della norma europea nel relativo processo legislativo e decisionale. Le consultazioni pubbliche rappresentano uno dei principali strumenti attraverso i quali si attua la politica della trasparenza dell'Unione europea, e sono rivolte, oltre che ai governi degli Stati membri, ai rappresentanti della autorità regionali e locali, alle ONG e ad altre organizzazioni della società civile, agli operatori di mercato, agli accademici ed esperti tecnici, a tutti i cittadini e alle organizzazioni che abbiano interesse nei confronti di specifici temi, oggetto delle proposte legislative della Commissione.

Dal 1° gennaio 2012 la Commissione europea ha prolungato la durata del periodo delle consultazioni pubbliche, passando dalle 8 settimane previste in precedenza alle attuali 12 settimane, concedendo agli interessati la possibilità di formulare le osservazioni sulle nuove politiche e normative fin dalle prime fasi della loro definizione. I risultati sono resi disponibili sul sito istituzionale di modo che gli utenti, oltre che poter esprimere le proprie opinioni, abbiano anche la possibilità di conoscere le opinioni degli altri e di verificare, in seguito, come la Commissione avrà tenuto conto delle loro riflessioni.

¹⁴ Comitato delle regioni e Comitato economico e sociale europeo.

¹⁵ Rappresentano uno dei diritti fondamentali dei cittadini. Qualsiasi cittadino dell'Unione europea o residente in uno Stato membro può esercitare, in qualsiasi momento, il **diritto di presentare una petizione** al Parlamento europeo, individualmente o in associazione con altri, ai sensi dell'articolo 227 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, su materie che rientrano nel campo d'attività dell'Unione stessa. Il diritto di petizione è riconosciuto anche alle società, organizzazioni o associazioni con sede sociale nell'Unione europea.

¹⁶ Offre ai cittadini la possibilità di manifestare la propria insoddisfazione quando essi ritengono di non essere stati trattati in modo corretto dalle istituzioni comunitarie. Il Mediatore conduce indagini a seguito di denunce relative a casi di cattiva amministrazione che coinvolgono istituzioni e organi dell'Unione europea – (la Commissione europea, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo e tutte le agenzie dell'Unione).

¹⁷ Un milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE può chiedere alla Commissione europea di proporre una normativa in uno dei settori di sua competenza. Gli organizzatori di un'iniziativa dei cittadini – che devono essere costituiti da un comitato composto da almeno sette cittadini dell'UE residenti in almeno sette diversi Stati membri - hanno un anno di tempo per raccogliere il sostegno necessario. Le firme devono essere autenticate dalle autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli organizzatori di importanti iniziative partecipano all'incontro organizzato dal Parlamento europeo. La Commissione ha tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere la metodologia di intervento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le consultazioni¹⁸ pubbliche della Commissione europea

SETTORE	TITOLO	SCADENZA ¹⁹
CONCORRENZA	CONSULTAZIONE SU UN PROGETTO DI REGOLAMENTO GENERALE DI ESEZIONE PER CATEGORIA (RGEC) RELATIVO AGLI AIUTI DI STATO – http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_gber/index_en.html	28.06.2013
ENERGIA	CONSULTAZIONE SU UN QUADRO PER LE POLITICHE DELL'ENERGIA E DEL CLIMA ALL'ORIZZONTE 2030 - http://ec.europa.eu/energy/consultations/20130702_green_paper_2030_en.htm	02.07.2013
MERCATO INTERNO	CONSULTAZIONE SULLA RIFORMA STRUTTURALE DEL SISTEMA BANCARIO DELL'UE – http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/banking-structural-reform/index_en.htm	11.07.2013
IMPRESA	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE APPLICAZIONI DEI PROGRAMMI UE DI NAVIGAZIONE SATELLITARE (GALILEO ED EGNOS) – http://ec.europa.eu/enterprise/policies/satnav/pubconsult/index_en.htm	14.07.2013
COMMERCIO	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE FUTURE RELAZIONI UE-MYANMAR IN MATERIA DI INVESTIMENTI - http://trade.ec.europa.eu/consultations/index.cfm?consul_id=176	15.07.2013
MERCATO INTERNO	CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA RIGUARDANTE IL LIBRO VERDE SULL'ASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITÀ NATURALI O PROVOCATE DALL'UOMO - http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/disasters-insurance/index_en.htm	15.07.2013
MERCATO INTERNO	CONSULTAZIONE SUL SISTEMA EUROPEO DI VIGILANZA FINANZIARIA- http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/esfs/index_en.htm	19.07.2013
AFFARI MARITIMI E PESCA	CONSULTAZIONE SULLA POSSIBILE REVISIONE DEL REGOLAMENTO SULLE AUTORIZZAZIONI DELLA PESCA http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/far/index_en.htm	19.07.2013
SANITÀ PUBBLICA	CONSULTAZIONE SULLA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI NEL SETTORE DEI PRODOTTI PENSIONISTICI DEL TERZO PILASTRO - http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/dgs_consultations/ca/protection_third_pillar_2013_consultation_en.htm	19.07.2013
MERCATO INTERNO	CONSULTAZIONE SULLA COPERTURA ASSICURATIVA PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI IN ALTRO STATO MEMBRO - http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/temporary-insurance/index_en.htm	16.08.2013
OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE	CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL NUOVO QUADRO POLITICO DELL'UE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=699&consultId=13&furtherConsult=yes	26.08.2013
AZIONE CLIMA	CONSULTAZIONE SULLA METODOLOGIA DA ADOTTARE AI FINI DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE CHE DETERMINA UN ELENCO DEI SETTORI E DEI SOTTOSETTORI RITENUTI ESPOSTI A RISCHIO ELEVATO DI RILOCALIZZAZIONE DELLE EMISSIONI DI CARBONIO (2015 – 2019) - http://ec.europa.eu/clima/consultations/0021/index_en.htm	30.08.2013
RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIA	CONSULTAZIONE – PREPARARSI A UN MONDO AUDIOVISIVO DELLA PIENA CONVERGENZA: CRESCITA, CREAZIONE E VALORI - https://ec.europa.eu/digital-agenda/node/51287#green-paper---preparing-for-a-fully-converged-audio	31.08.2013
AMBIENTE	CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEGLI OBIETTIVI EUROPEI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI - http://ec.europa.eu/environment/consultations/waste_targets_en.htm	10.09.2013
CONCORRENZA	CONSULTAZIONE PER MIGLIORARE LA NORMATIVA SUL CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE - http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_merger_control/index_en.html	12.09.2013
AMBIENTE	CONSULTAZIONE SULLA MODIFICA DEGLI ALLEGATI REACH SUI NANOMATERIALI – http://ec.europa.eu/environment/consultations/nanomaterials_2013_en.htm	13.09.2013
AZIONE CLIMA	CONSULTAZIONE SULLE OPZIONI POLITICHE PER MISURE BASATE SUL MERCATO PER RIDURRE L'IMPATTO DELL'AVIAZIONE INTERNAZIONALE SU CAMBIAMENTI CLIMATICI – http://ec.europa.eu/clima/consultations/0022/index_en.htm	13.09.2013
AFFARI MARITIMI E PESCA	CONSULTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DI UN SISTEMA COMUNE PER LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI (CISE) AI FINI DELLA SORVEGLIANZA DEL SETTORE MARITTIMO DELL'UE - http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/cise/index_en.htm	14.09.2013
MERCATO INTERNO	CONSULTAZIONE SULLE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA E SOCIETÀ PER AZIONI CON UN UNICO SOCIO - http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/single-member-private-companies/index_en.htm	15.09.2013
AMBIENTE	ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI AMBIENTE – OPZIONI PER MIGLIORARE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA A LIVELLO DEGLI STATI MEMBRI – http://ec.europa.eu/environment/consultations/access_justice_en.htm	23.09.2013
CONCORRENZA	CONSULTAZIONE SU UN PROGETTO DI ORIENTAMENTI SUGLI AIUTI DI STATO AGLI AEROPORTI E ALLE COMPAGNIE AEREE - http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_aviation_guidelines/index_en.html	25.09.2013

¹⁸ Le Consultazioni pubbliche della Commissione sono disponibili sul sito "[La vostra voce in Europa](#)".

¹⁹ In rosso le consultazioni scadute di recente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EVENTI

Settimana europea per l'energia sostenibile

Nell'ambito dell'ottava edizione della [Settimana europea per l'energia sostenibile](#), che si è svolta a Bruxelles dal 24 al 28 giugno 2013, la Regione Sardegna ha collaborato all'organizzazione di un seminario sul tema "Affrontare la grande sfida energetica con il sostegno dei fondi comunitari".

Il seminario, ideato da un gruppo di regioni europee - Aragona, Pomorskie, Nord Karelia, Southern Denmark e Sardegna - in collaborazione con alcune reti di regioni: [ERRIN](#) (European Region Research and Innovation Network), [Alleanza per il clima](#), [EUREC](#) (European Renewable Energy Research Centres Agency) e i Servizi della [DG Regio](#), della [DG Energia](#) e della [DG Ricerca](#) della Commissione europea, ha offerto l'opportunità di esaminare le modalità con le quali i [Fondi Strutturali](#) europei possono essere usati per finanziare progetti nel settore energetico e produrre effetti positivi a livello locale.

Accelerare la crescita verde e la transizione verso un futuro in cui le energie rinnovabili possano avere un ruolo maggiore è uno degli obiettivi della politica energetica dell'Unione europea e le regioni hanno mostrato di voler giocare un ruolo importante in questa direzione.

Il Direttore del Servizio Energia dell'Assessorato all'Industria della Regione Autonoma della Sardegna, la dottoressa Simona Murrone, ha illustrato le modalità con le quali la RAS sta procedendo alla stesura del Piano d'azione regionale per l'efficienza energetica, sottolineando la fruttuosa collaborazione messa in atto tra soggetti pubblici e privati nata dall'obiettivo condiviso di prevedere azioni che concretamente possano determinare ricadute positive nel territorio isolano.

I funzionari della Commissione europea hanno ricordato che il sostegno finanziario dell'UE ai progetti nel settore energetico non si limita ai fondi messi a disposizione delle regioni nell'ambito della Politica di coesione, ma si estende anche alle risorse del programma [HORIZON 2020](#), del programma [LIFE](#) e a quelle destinate ai Programmi di Sviluppo rurale attuati a livello regionale.

Per assicurare ulteriori fondi ai programmi nel settore energetico anche la [BEI](#) (Banca Europea per gli Investimenti), che di recente ha beneficiato di un aumento di capitale sottoscritto dagli Stati Membri, sta procedendo ad una revisione dei criteri per la concessione di prestiti per i progetti nel settore energetico, in particolare in quelli destinati ad aumentare l'efficienza energetica.

Nel corso della "settimana per l'energia sostenibile" si sono svolti a Bruxelles circa 40 seminari, nelle sedi della Commissione europea e del Comitato delle regioni, ai quali hanno partecipato circa 4.000 persone. Altri 100 eventi si sono svolti nell'area cittadina. Nello stesso periodo sono stati organizzati, a livello locale in tutto il territorio dell'Unione europea, circa 1.000 eventi che hanno offerto l'opportunità di partecipare ad un ampio dibattito sui temi energetici di grande rilievo per tutti i cittadini europei.

Link utili

<http://eusew.eu/index.php>

<http://www.regione.sardegna.it/pianoenergeticoambientaleregionale/>



APPROFONDIMENTI

Prende forma il bilancio dell'Unione europea per il 2014

Il 26 giugno 2013, la Commissione europea ha reso disponibile le prime elaborazioni per la definizione del progetto di bilancio dell'UE per il 2014: poco più di 142 miliardi di € (impegni) e poco meno di 136 di € (pagamenti). La proposta di bilancio 2014 corrisponde al 6%, circa, in meno rispetto al bilancio di quest'anno sia per gli impegni che per i pagamenti.

Il Commissario per la Programmazione finanziaria e il bilancio, Janusz Lewandowski, nel corso della presentazione del Progetto di bilancio 2014 ha dichiarato che "La Commissione presenta il progetto il 26 di giugno perché il trattato di Lisbona ci obbliga a farlo entro il 1° luglio, ma alla luce dei risultati del processo di adozione del QFP 2014 – 2020 dovremmo apportare dei cambiamenti".

Nelle sue elaborazioni, la Commissione ha tenuto conto dell'avanzamento dei recenti negoziati sul quadro Finanziario Pluriennale (QFP).

Il progetto di bilancio adottato dalla Commissione, nonostante sia inferiore al bilancio 2013, prevede comunque un aumento del 3,3% degli impegni della 1^a rubrica "Competitività per la crescita e l'occupazione" e fa in modo che le risorse limitate dell'UE si concentrino sulle misure per contrastare la disoccupazione e per sostenere la crescita. Queste misure includono, per l'annualità 2014, il rafforzamento di Orizzonte 2020 - il nuovo programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione (circa 9 miliardi di €), l'Iniziativa per l'occupazione giovanile (circa 1 miliardo e 800 milioni di €), il Meccanismo per interconnessione in Europa (circa € 2 miliardi) e le misure per sostenere le imprese europee, in particolare le Piccole e Medie Imprese (PMI).

Spese amministrative moderate

Per il secondo anno consecutivo, la Commissione propone una riduzione dell'1% del suo personale (senza prendere in considerazione l'adesione della Croazia), con l'obiettivo di raggiungere una riduzione dei costi per il personale pari al 5% in 5 anni. La Commissione propone, inoltre, una riduzione del 1,1% per le proprie spese amministrative. L'incremento complessivo della rubrica 5 "Amministrazione" è dovuta principalmente al numero crescente di pensionati e di costi derivanti dall'adesione della Croazia.

Il progetto di bilancio 2014 rappresenta l'1,05% del PIL dell'UE in (era l'1,15% nel 2013) e 1,01% in pagamenti (1,1% nel 2013).

Quando la quota della ricchezza annuale combinata degli Stati membri diminuisce, vi è una riduzione, sia in termini assoluti che relativi.

Prime elaborazioni sui dati disponibili per il QFP e il progetto di bilancio

Il Servizio per l'Ufficio di Bruxelles ha in programma la predisposizione di approfondimenti mirati sui temi connessi al Quadro Finanziario Pluriennale ed al bilancio dell'Unione europea.

Di seguito vengono riportate le prime elaborazioni, sotto forma di tabelle e grafici, effettuate sui dati finora disponibili relativi al Progetto di bilancio 2014 ed al QFP 2014 – 2020 ed un confronto con i corrispondenti dati relativi al bilancio 2013 ed al QFP 2007-2013.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 1- Raffronto tra Quadri Finanziari Pluriennali

		milioni di Euro prezzi 2011			
Denominazione della rubrica (2014 - 2020)	Denominazione della rubrica (2007 - 2013)	QFP	QFP	Differenze	
		2007-2013	2014-2020	3 = (2 - 1)	4 = (3 / 1)
		(1)	(2)		
		Stanziamen- ti di Impegno	Stanziamen- ti di Impegno	Stanziamen- ti di Impegno	Stanziamen- ti di Impegno
1. Crescita intelligente ed inclusiva	1. Crescita sostenibile	446.310,0	450.763,0	4.453,0	1,00%
<i>1a Competitività per la crescita e l'occupazione</i>	<i>1a Competitività per la crescita e l'occupazione</i>	91.495,0	125.614,0	34.119,0	37,29%
<i>1b Coesione economica, sociale e territoriale</i>	<i>1b. Coesione per la crescita e l'occupazione</i>	354.815,0	325.149,0	- 29.666,0	-8,36%
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	2. Conservazione e gestione delle risorse naturali	420.682,0	373.179,0	- 47.503,0	-11,29%
3. Sicurezza e cittadinanza	3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia	12.366,0	15.686,0	3.320,0	26,85%
4. Europa Globale	4. L'Unione europea come attore globale	56.815,0	58.704,0	1.889,0	3,32%
5. Amministrazione	5. Amministrazione	57.082,0	61.629,0	4.547,0	7,97%
6. Compensazioni	6. Compensazioni	-	27,0	27,0	
Totale	Total	993.255,0	959.988,0	- 33.267,0	-3,35%
Al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)⁽²⁾	Al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)⁽²⁾	40.670,0	36.794,0	- 3.876,0	-9,53%
Totale Generale		1.033.925,0	996.782,0	- 37.143,0	-3,59%

(2) "Al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)" comprende la "Riserva per aiuti d'emergenza (EAR)", il "Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (EGF)", il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (EUSF)", lo strumento di flessibilità e il Fondo europeo per lo sviluppo (EDF).
<http://consilium.europa.eu/special-reports/mfi/summary-of-the-european-council-agreement>

Tabella 2 - Raffronto bilancio 2013 e progetto di bilancio 2014

		(milioni di Euro)						
Denominazione della rubrica	Bilancio ²⁰		Progetto di Bilancio		Differenze			
	2013		2014		2014 - 2013		2014 / 2013	
	(1)		(2)		3 = (2 - 1)		(3 / 1)	
	Stanziamen- ti di Impegno	Stanziamen- ti di Paga- mento						
1. Crescita intelligente ed inclusiva	70.707,6	69.246,6	63.824,6	62.788,6	6.883,0	6.458,0	-9,7%	-9,3%
<i>1a Competitività per la crescita e l'occupazione</i>	15.749,5	12.897,0	16.264,0	11.694,9	514,5	1.202,1	3,3%	-9,3%
<i>1b Coesione economica, sociale e territoriale</i>	54.958,0	56.349,5	47.560,6	51.093,7	7.397,4	5.255,8	13,5%	-9,3%
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	59.885,1	57.848,8	59.247,7	56.532,5	637,4	1.316,3	-1,1%	-2,3%
<i>di cui: Fondo Europeo di Garanzia Agricola (FEAG) - Spese connesse al mercato e pagamenti diretti</i>	43.654,9	43.660,2	43.778,1	43.777,0	123,2	116,8	0,3%	0,3%
3. Sicurezza e cittadinanza	2.362,2	1.894,2	2.139,5	1.668,0	- 222,7	226,2	-9,4%	-11,9%
4. Europa Globale	9.341,3	6.811,0	8.175,8	6.251,3	1.165,5	559,7	12,5%	-8,2%
5. Amministrazione	8.418,1	8.417,8	8.595,1	8.596,7	177,0	178,9	2,1%	2,1%
<i>Di cui: Spese amministrative delle istituzioni</i>	6.849,9	6.849,6	6.936,3	6.937,9	86,4	88,3	1,3%	1,3%
6. Compensazioni	75,0	75,0	28,6	28,6	46,4	46,4	61,9%	-61,9%
Totale	150.789,3	144.293,2	142.011,3	135.865,7	- 8.778,0	- 8.427,7	-5,8%	-5,8%
Stanziamen- ti in % rispetto al RNL	1,15%	1,10%	1,05%	1,01%				
Al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)²¹	778,7	157,6	456,2	200,0	322,5	42,4	41,4%	26,9%
Stanziamen- ti in % rispetto al RNL	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%				
Totale Generale	151.568,0	144.450,8	142.467,5	136.065,7	9.100,5	8.385,3	-6,0%	-5,8%
Stanziamen- ti in % rispetto al RNL	1,15%	1,10%	1,06%	1,01%				

²⁰ Il Bilancio 2013 include i progetti preliminari di bilanci rettificativi da 1 a 5

²¹ "Al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)" comprende, oltre allo strumento di flessibilità, la "Riserva per aiuti d'emergenza (EAR)", il "Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (EGF)" e il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (EUSF)".



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 3 - Quadro di sintesi bilanci/QFP a prezzi correnti

		milioni di Euro a prezzi correnti								
Denominazione della rubrica (2014 - 2020)	Denominazione della rubrica (2007 - 2013)	QFP ²²	Bilancio	Incidenza	QFP ²³	Progetto di bilancio (PdB)	Incidenza	Differenza	Incidenza	Differenza
		2007-2013	2013 ²⁴	B2013 / QFP2007-2013	2014-2020	2014	PdB 2014/ QFP2014-2020	QFP 2014-20 - QFP 2007-13	QFP 2014-20 / QFP 2007-13	QFP 2014-20 / QFP 2007-13
		(1)	(2)	3 = (2 / 1)	(4)	(5)	6 = (5 / 4)	7 = (4 - 1)	8 = (4 / 1)	9 = (7 / 1)
		Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno	Stanziamenti di Impegno
1. Crescita intelligente ed inclusiva	1. Crescita sostenibile	439.115,0	70.707,6	16,10%	508.921,0	63.824,6	12,54%	69.806,0	115,90%	15,90%
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	1a Competitività per la crescita e l'occupazione	90.250,0	15.749,5	17,45%	142.165,0	16.264,0	11,44%	51.915,0	157,52%	57,52%
1b Coesione economica, sociale e territoriale	1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	348.865,0	54.958,0	15,75%	366.756,0	47.560,6	12,97%	17.891,0	105,13%	5,13%
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	2. Conservazione e gestione delle risorse naturali	412.632,0	59.885,1	14,51%	420.034,0	59.247,7	14,11%	7.402,0	101,79%	1,79%
3. Sicurezza e cittadinanza	3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia	12.289,0	2.362,2	19,22%	17.725,0	2.139,5	12,07%	5.436,0	144,23%	44,23%
4. Europa Globale	4. L'Unione europea come attore globale	55.935,0	9.341,3	16,70%	66.262,0	8.175,8	12,34%	10.327,0	118,46%	18,46%
5. Amministrazione		55.535,0	8.418,1	15,16%	69.584,0	8.595,1	12,35%	14.049,0	125,30%	25,30%
6. Compensazioni		937,0	75,0	8,00%	29,0	28,6	98,62%	908,0	3,09%	-96,91%
Totale		976.443,0	150.789,3	15,44%	1.082.555,0	142.011,3	13,12%	106.112,0	110,87%	10,87%

²² "Al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)" comprende, oltre allo strumento di flessibilità, la "Riserva per aiuti d'urgenza (EAR)", il "Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (EGF)" e il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (EUSF)".

²³ "Al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)" comprende, oltre allo strumento di flessibilità, la "Riserva per aiuti d'urgenza (EAR)", il "Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (EGF)" e il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (EUSF)".

²⁴ Il Bilancio 2013 include i progetti preliminari di bilanci rettificativi da 1 a 5



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Grafico 1 - Raffronto QFP a prezzi 2011

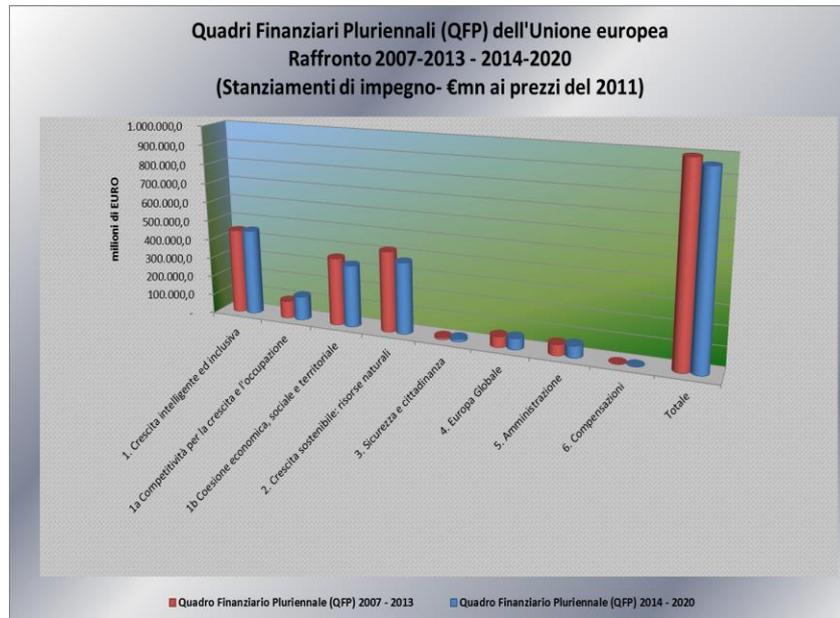


Grafico 2 - Raffronto QFP a prezzi correnti

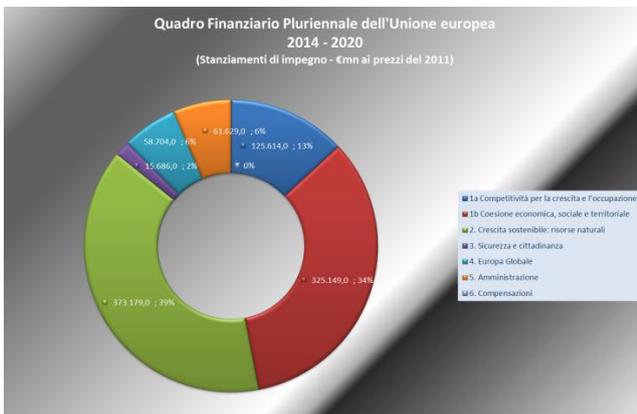
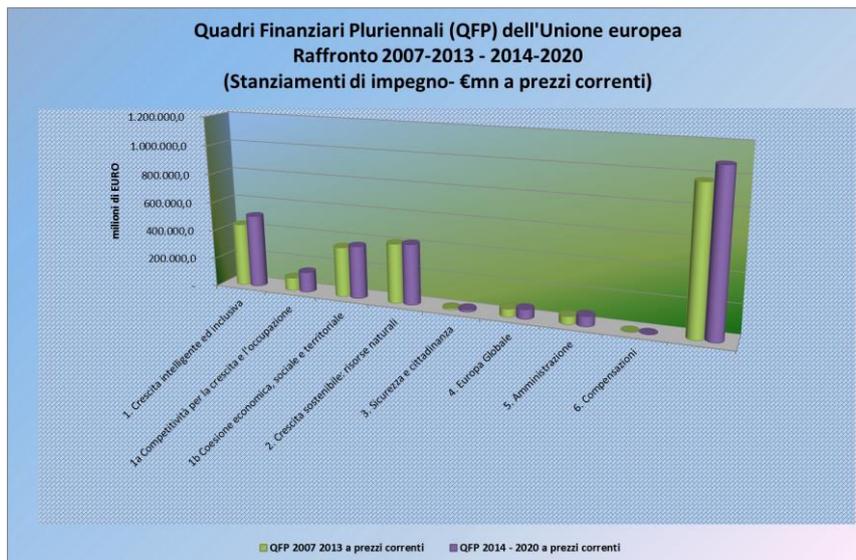


Grafico 3 - QFP 2014-2020 - Impegni a prezzi 2011

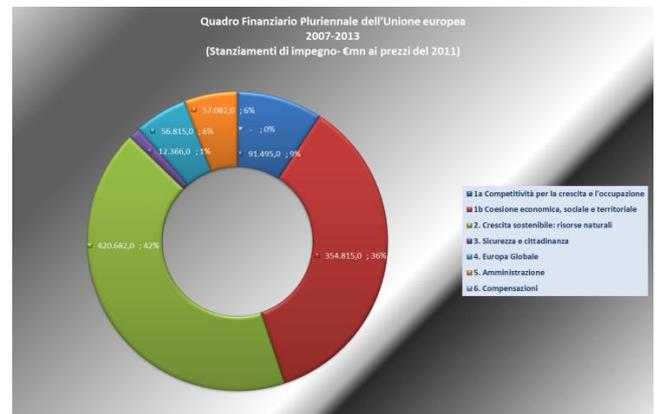


Grafico 4 - QFP 2007-2013 Impegni a prezzi 2011



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Grafico 5 - Raffronto tra PdB 2014 e B2013 Stanziamenti di impegno

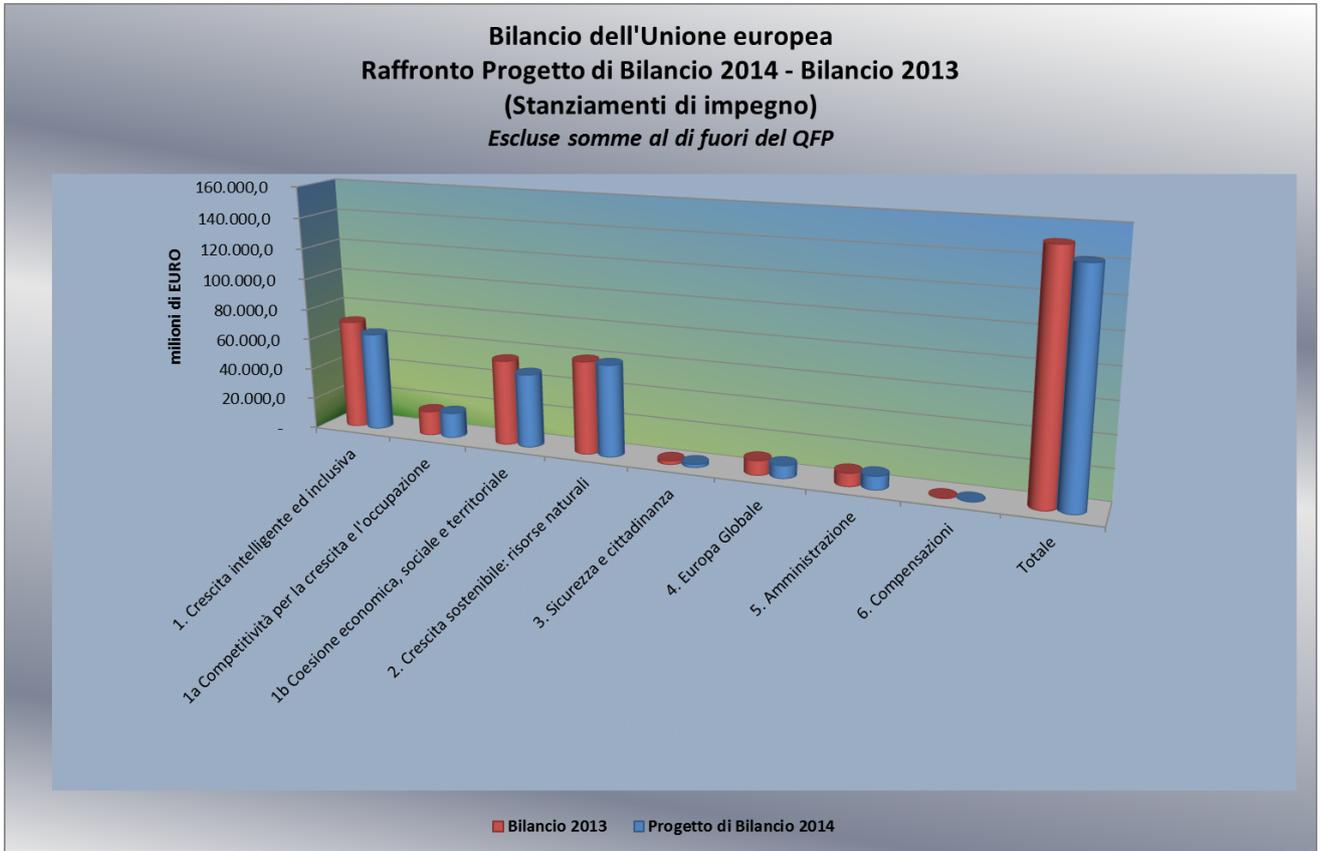


Grafico 6 - Bilancio 2013 Stanziamenti di impegno

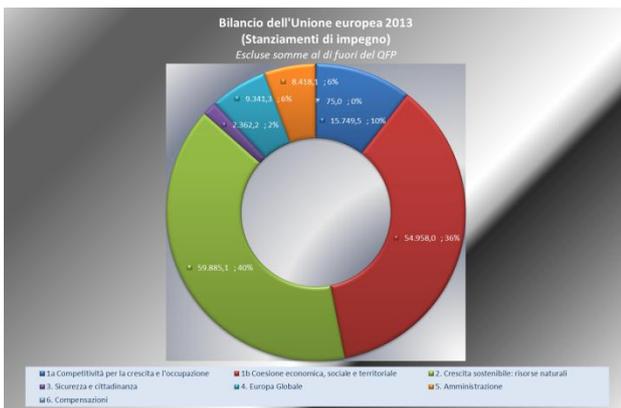
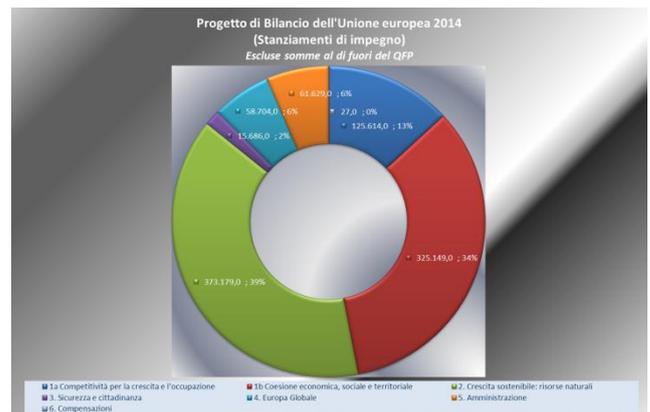


Grafico 7 - Progetto di bilancio 2014 Stanziamenti di impegno





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 8 - Raffronto Bilancio 2013 - QFP 2007-2013 a prezzi correnti

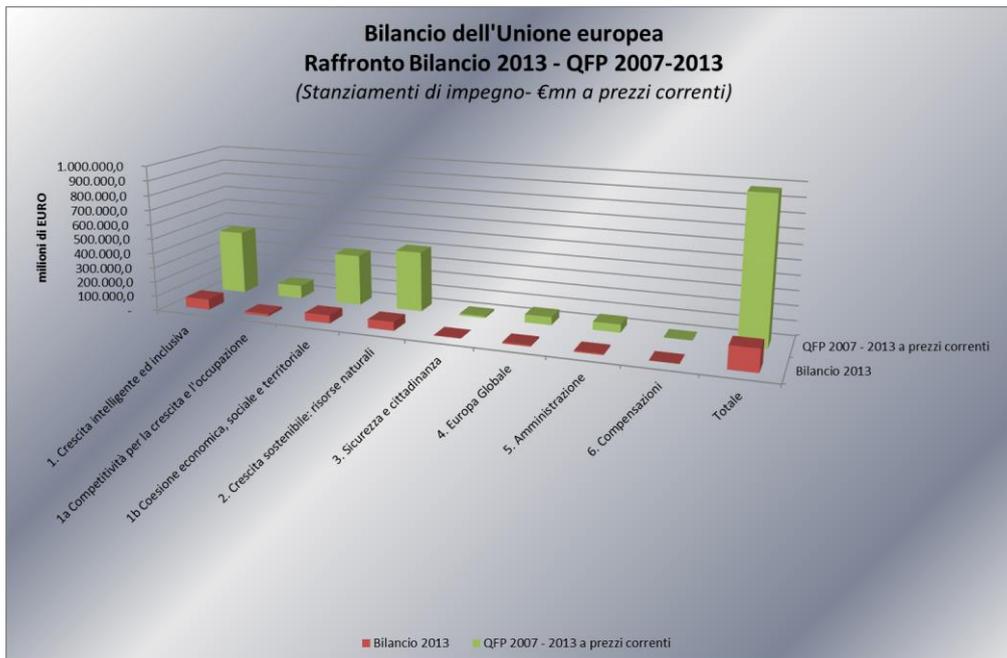
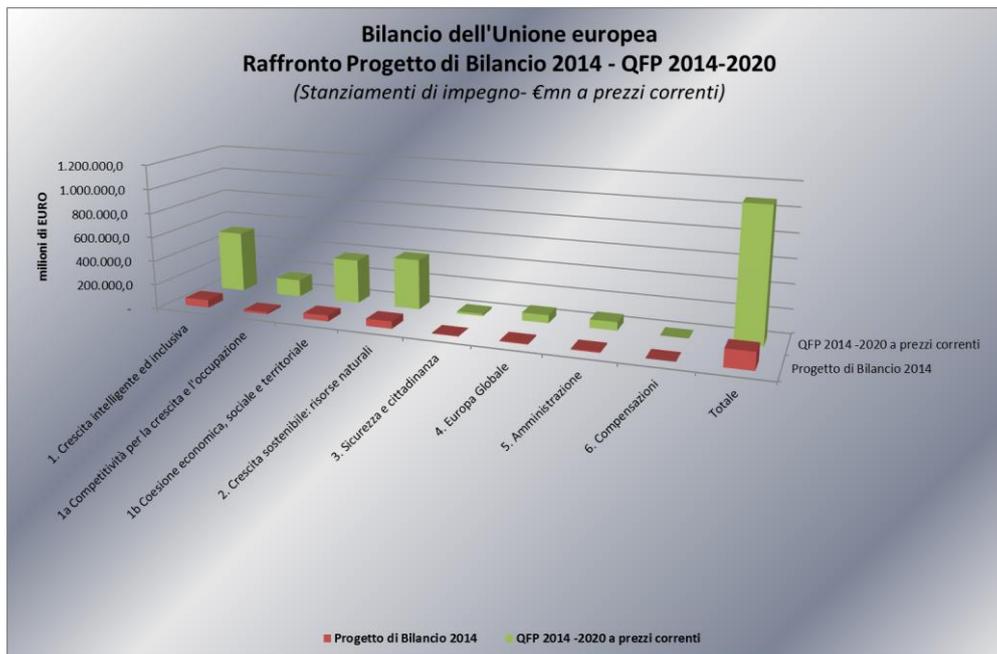


Grafico 9 - Raffronto Progetto di bilancio 2014 - QFP 2014-2020 a prezzi correnti



Per maggiori informazioni:

<http://consilium.europa.eu/special-reports/mff/summary-of-the-european-council-agreement>

http://ec.europa.eu/budget/news/article_en.cfm?id=201306261135

http://ec.europa.eu/budget/mff/index_en.cfm

http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/2014/2014_en.cfm

http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/fin_fw0713/fin_fw0713_en.cfm

Sito del Commissario Lewandowski: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/lewandowski/index_fr.htm

Prime stile tecniche per il progetto di budget 2014 (disponibili per il momento solo in inglese:

http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/2014/2014_en.cfm

Presentazione sintetica sul progetto di budget

2014: http://ec.europa.eu/budget/library/biblio/documents/2014/DB2014_Press_Presentation_en.pdf



Altamente prioritario per l'Unione europea aiutare le Piccole Medie Imprese (PMI) e creare posti di lavoro

Le piccole e Medie Imprese (PMI) svolgono un ruolo essenziale nella creazione di lavoro in Europa. Oggi l'85% dei nuovi posti di lavoro nel settore privato dell'UE sono creati da PMI. Di conseguenza l'UE ha sviluppato una serie di azioni concrete per promuovere un contesto economico migliore per i 21 milioni di PMI dell'UE e per supportare gli sforzi nella creazione di nuovi posti di lavoro. La Commissione europea aiuta le PMI a reperire i fondi necessari al loro sviluppo mediante lo schema di garanzie dei prestiti previsto dal Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione ([CIP, 2007-2013](#)). Il sistema ha già sostenuto oltre 200.000 PMI con un totale di prestiti superiore a 12,5 miliardi di euro. La Commissione europea si propone altresì di sviluppare un quadro di finanziamenti a favore delle PMI che siano efficienti, diversificati, migliorati ed a lungo termine, aiutando ad attrarre maggiori investimenti privati.

In occasione di una conferenza del 25 giugno 2013 "*L'Europa lavora per le PMI*" tenutasi al Parlamento Europeo, sono state presentate le iniziative della Commissione lanciate nel 2013 in favore delle PMI.

Le iniziative, 7 in totale, sono le seguenti:

1. **Migliorare l'accesso ai finanziamenti**
2. **Liberare il potenziale imprenditoriale europeo per ritornare a crescere**
3. **Missioni volte ad aiutare le imprese della UE a trarre vantaggio dai mercati emergenti**
4. **Riduzione delle regolamentazioni più gravose**
5. **Enterprise Europe Network: la chiave per l'Europa e per il mondo**
6. **Serie di guide: Consulenza per PMI**
7. **La definizione europea di PMI non ha bisogno di essere cambiata**

1. Migliorare l'accesso ai finanziamenti

La Commissione europea ha introdotto molteplici proposte per dare alle PMI l'aiuto di cui hanno bisogno per dare più dinamismo all'economia europea. Una relazione congiunta tra la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sulle attività che facilitano l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese nel 2012 è stata presentata il 2 e 3 maggio a Dublino ([si veda anche il comunicato della Commissione europea](#)). Ulteriori iniziative intraprese sono:

L'accesso al [Portale Unico Europeo di finanziamento](#) ora include informazioni sui Fondi strutturali: da oggi le aziende di tutta Europa avranno un accesso più facile ai tanto necessari finanziamenti in quanto la Commissione espande il portale unico sulla finanza UE per includere fondi strutturali dell'UE: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ([FESR](#)) e il Fondo Sociale Europeo ([FSE](#)). Lanciato lo scorso mese, il portale unico sulla finanza UE fornisce informazioni facili, complete e aggiornate su come gli imprenditori e le PMI possano accedere a oltre 100 miliardi di euro di finanziamenti UE da vari programmi 2007-2013 dell'UE. Le integrazioni di oggi raddoppieranno il numero di banche e fondi di partner fino a più di 1.000, rafforzando ulteriormente una fonte di informazioni di vitale importanza per il finanziamento delle PMI attraverso garanzie, prestiti e capitale di rischio (si veda anche il comunicato stampa del 25 giugno 2013 "[Aiutare le imprese ad accedere ai finanziamenti dell'UE: il portale unico comprende ora i Fondi strutturali](#)").

- **Le PMI e gli strumenti per combattere i ritardi di pagamento:** Sia all'interno che all'esterno dei confini europei, le PMI sono particolarmente vulnerabili ai ritardi di pagamento, una delle principali cause di fallimento delle aziende. La mancanza di protezione per le PMI non solo danneggia le aziende e frena



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

la crescita economica, ma potrebbe anche scoraggiare gli aspiranti imprenditori a correre dei rischi. Ogni giorno in tutta Europa, decine di piccole e medie imprese [falliscono perché le loro fatture non vengono pagate](#). Ne conseguono posti di lavoro perduti e opportunità commerciali non sfruttate e il conseguente stallo della crescita economica. Nel mese di marzo, nel tentativo di combattere i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali, è entrata in vigore la [direttiva 2011/7/UE](#), che obbliga le autorità pubbliche a pagare beni e servizi entro 30 giorni di calendario, oppure, in circostanze del tutto eccezionali, entro 60 giorni.

- **Il supporto per il recupero dei crediti transfrontalieri:** Molte piccole e medie imprese (PMI) sono riluttanti a operare al di fuori dei confini del proprio paese, in quanto temono di incorrere in procedure onerose quando si tratta di rivendicare i pagamenti per i loro prodotti e servizi. A causa delle spese per consulenti, legali, traduzioni di documenti ecc., spesso le PMI trovano scoraggiante, complicato o costoso perseguire un'azione legale contro le aziende o i soggetti di altri Stati membri. La Commissione ha dato il via ad [una campagna per informare le PMI su come approfittare delle leggi e degli strumenti esistenti](#) per riuscire più facilmente e con successo a perseguire i debitori in altri paesi.

2. Liberare il potenziale imprenditoriale europeo per ritornare a crescere

Per crescere di nuovo e raggiungere maggiori livelli di occupazione, l'Europa ha bisogno di più imprenditori. Le nuove aziende, comprese le piccole e medie imprese (PMI), creano oltre 4 milioni di nuovi posti di lavoro ogni anno e sono la principale fonte di nuova occupazione in Europa. Riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dagli imprenditori nella ripresa economica, la Commissione europea ha lanciato il Piano d'azione ["Imprenditorialità 2020"](#). Con una combinazione di investimenti, progressi normativi e opportunità formative, il Piano d'azione contribuirà a riportare la crescita economica in Europa.

La formazione all'imprenditorialità è la chiave per una ripresa economica sostenibile: L'istruzione è un elemento essenziale dell'imprenditorialità. La ricerca dimostra che gli studenti con una formazione all'imprenditorialità, non solo hanno maggiore probabilità di trovare un impiego, ma anche di avviare attività in proprio. In tale prospettiva, la Commissione europea ha proposto una [serie d'interventi](#) che contribuirà a mettere in contatto gli studenti con l'imprenditorialità e, di conseguenza, creare posti di lavoro in tutta Europa.

3. Missioni volte ad aiutare le imprese della UE a trarre vantaggio dai mercati emergenti

Le economie del mondo che crescono più rapidamente non sono in Europa. Per questo motivo la Commissione europea si impegna a favorire la penetrazione delle imprese europee in tutto il mondo. La Commissione ha inviato rappresentanti e delegazioni commerciali nei mercati emergenti in Africa, America Latina e Asia. Le conoscenze acquisite aiuteranno le PMI dell'UE a investire sulla crescita esterna e ciò, a sua volta, [stimolerà la crescita in Europa](#). Nel tentativo di aiutare le aziende europee a penetrare nei mercati esteri, la Commissione europea sta organizzando missioni in diversi paesi con economie in rapida crescita. Il vicepresidente della Commissione, Antonio Tajani, responsabile della DG Industria e Impresa, ha appena concluso una missione in Russia, accompagnato da una nutrita delegazione di imprese e associazioni di categoria. (si veda anche il comunicato [MEMO/13/559](#)). Sempre nel 2013 il vicepresidente Tajani visiterà la Cina, l'India, il Vietnam, Myanmar ed Israele.

La Commissione aiuta le PMI ad entrare nel mercato asiatico: Essendo uno dei mercati mondiali a più forte crescita, il Sud-Est Asiatico offre un'opportunità di benessere per le aziende europee che guardano ai mercati stranieri. Tuttavia, nonostante il potenziale di crescita, la regione pone anche numerose sfide, inclusi i diversi approcci nei confronti dei diritti di proprietà intellettuale. Per aiutare le PMI a muoversi tra queste diversi



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

tà, la Commissione ha lanciato il progetto [ASEAN IPR SME Helpdesk](#) nel giugno 2013.

La Commissione aiuta le PMI ad entrare nel mercato cinese in modo sicuro: La Cina è diventata un mercato chiave per le PMI che sperano di penetrare nei mercati esteri. Nondimeno, la Cina pone una serie di difficoltà, tra cui problemi di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e una rete vertiginosa di regolamenti. Tuttavia, il [China Helpdesk](#), il Centro per le PMI dell'Unione Europea e l'European Enterprise Network sono disponibili per aiutare a comprendere i rischi – e i benefici – del mercato cinese.

La **Piattaforma di informazione sugli standard cinesi ed europei** ([CESIP](#)) fornisce alle aziende cinesi ed europee preziose informazioni bilingue su qualsiasi aspetto, dalle normative tecniche ai requisiti di accesso al mercato.

Attività analoghe sono in fase di realizzazione con gli **Stati Uniti d'America**, il principale partner commerciale dell'Europa. In tale contesto si sviluppano aree specifiche di cooperazione, come, ad esempio, la promozione di eventi ed iniziative di partenariato commerciale rivolti alle PMI, la partecipazione a seminari su settori o tematiche specifici e lo scambio di informazioni sulle opportunità di [creare reti tra PMI](#). Visti i preparativi attualmente in corso per avviare il negoziato tra Unione Europea e Stati Uniti su un partenariato transatlantico su commercio ed investimenti, potranno nascere ulteriori opportunità di potenziamento della cooperazione su aspetti correlati al commercio ed inerenti alle PMI europee.

Evitare gli ostacoli al commercio globale: L'accordo [Technical Barriers to Trade](#) (TBT- Ostacoli tecnici agli scambi) aiuta a prevenire misure protezionistiche e sleali. Gestito dall'[Organizzazione Mondiale del Commercio](#) (OMC), l'accordo TBT informa le imprese europee in merito a nuove regolamentazioni potenziali e incoraggia l'armonizzazione e il riconoscimento reciproco. [Le imprese europee possono contribuire al lavoro](#) della Commissione europea su come evitare gli ostacoli tecnici al commercio. La collaborazione che ne risulta favorisce sia le grandi sia le piccole imprese.

4. Riduzione delle regolamentazioni più gravose

La Commissione si propone di facilitare lo svolgimento delle operazioni delle PMI semplificando le gravose normative europee. A tal fine la Commissione europea ha svolto un'ampia consultazione in cui circa 1 000 PMI ed organizzazioni imprenditoriali hanno individuato le **10 regolamentazioni europee considerate più gravose**. Dai risultati emerge che le PMI ritengono che le difficoltà ed i costi maggiori provengono da regolamentazioni derivanti dal regolamento [REACH](#) in materia di sostanze chimiche, imposta sul valore aggiunto, sicurezza dei prodotti, riconoscimento delle qualifiche professionali, protezione dei dati, normativa in materia di rifiuti, normativa relativa al mercato del lavoro, apparecchi di controllo nel settore dei trasporti su strada, appalti pubblici e codice doganale. (vedi anche il comunicato [MEMO/13/168](#)).

I risultati di tale consultazione hanno già mobilitato la Commissione Europea, che ha adottato la revisione del regolamento REACH, [riducendo le tasse pagate dalle PMI](#). La [rete di rappresentanti delle PMI](#) si occuperà attivamente del follow-up dei primi 10 risultati, rendendo la riduzione degli oneri amministrativi una priorità per gli Stati membri. Inoltre, la Commissione ha dato priorità alla riduzione degli oneri amministrativi per le PMI, secondo il principio "**Pensare anzitutto in piccolo**" ([Think Small First](#)). In modo particolare, opera a stretto contatto con gli Stati membri per garantire la riduzione delle lungaggini e dei costi per la creazione di una nuova società, e per valutare le strade per meglio promuovere l'accesso al mercato sia nell'UE che nei paesi terzi.

5. Enterprise Europe Network: la chiave per l'Europa e per il mondo.

[The Enterprise Europe Network](#) (Rete imprese europee) aiuta le PMI a sfruttare il mercato interno e i principali mercati internazionali. Si tratta di una rete di sostegno alle imprese e all'innovazione finanziata dall'UE, che



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

comprende quasi 600 organizzazioni locali in 53 paesi. La rete offre un'opportunità unica per le PMI europee di trovare partner commerciali e tecnologici e di introdursi in mercati ad alta crescita. Ogni anno, i membri della rete consigliano ed assistono più di 2 milioni di PMI europee.

La rete offre anche una vasta gamma di attività e servizi di sostegno all'innovazione, tra cui:

- ✓ **Un servizio di partenariato di affari e tecnologia**
- ✓ **Consigli ed assistenza** sui programmi europei
- ✓ **Accesso ai finanziamenti**
- ✓ **Legislazione europea**
- ✓ **Internazionalizzazione** (incluso le condizioni dei mercati esteri) e
- ✓ **Innovazione**

La rete informa anche la Commissione europea circa le [opinioni di piccole e medie imprese europee sulle questioni di politica e legislazione dell'UE](#).

I membri della rete hanno sede presso le organizzazioni ospitanti, quali le camere di commercio, le agenzie per le imprese, le organizzazioni regionali per lo sviluppo, gli istituti di ricerca, le università, i centri tecnologici e i centri di innovazione. Queste organizzazioni sono saldamente radicate nel loro ambiente economico locale, con stretti legami con le PMI e una dimostrata capacità nel sostegno alle imprese. Le organizzazioni ospitanti danno un contributo vitale di risorse e competenza, e co-finanziano circa il 50% dei costi della rete.

Enterprise Europe Network aiuta le PMI ad accedere ai programmi di supporto dell'UE.

Un importante ruolo dell'Enterprise Europe Network è consigliare le PMI in materia di accesso ai sostegni dell'UE. Grazie alla loro lunga esperienza con programmi e strumenti finanziari europei, in combinazione con la loro buona comprensione delle esigenze, capacità e le ambizioni delle PMI locali, i membri dell'Enterprise Europe Network sono in grado di fornire alle aziende il giusto consiglio. In primo luogo, possono fornire informazioni alle aziende circa la loro rispondenza ai criteri e alle condizioni per i sostegni dell'UE e, in caso affermativo, li indirizzano verso i programmi ed i meccanismi di finanziamento più adeguati. Essi forniscono anche consulenza e assistenza per aiutare le aziende a richiedere il supporto necessario, compresa l'assistenza nella ricerca di potenziali partner e la conclusione di accordi di partenariato di successo per la partecipazione ai programmi europei.

Il ruolo nelle Missioni per la Crescita

L'Enterprise Europe Network svolge un ruolo chiave nell'organizzazione e nella promozione delle Missioni per la crescita (vedi punto 3.). I Centri di cooperazione tra imprese (i partner di paesi non UE dell'Enterprise Europe Network) hanno organizzato molti eventi business-to-business per queste missioni, e tutti i membri della rete Enterprise Europe Network sono attivamente impegnati nella promozione delle Missioni per la crescita. La loro buona comprensione dei bisogni, delle capacità e delle ambizioni delle PMI locali, permette ai membri della rete EEN di indirizzare questa promozione alle imprese che sono nella posizione migliore per beneficiare del pieno potenziale delle Missioni per la Crescita. Essi forniscono inoltre consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese per la loro partecipazione a queste missioni.

Copertura geografica della rete

La rete è presente in 53 paesi: Sono presenti **membri e partner del Network** in tutti i 27 Stati membri dell'UE e in 8 Paesi di cui all'articolo 4 del programma Competitività e innovazione: la Croazia, FYROM, Islanda, Israele, Montenegro, Norvegia, Serbia e Turchia.

Attraverso i Centri di cooperazione tra imprese, in funzione in altri paesi non UE (in base all'articolo 21.5 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

programma Competitività e innovazione e finanziati con risorse proprie): Albania, Armenia, Bosnia-Erzegovina, Canada, Cile, Cina, Egitto, India, Giappone, Messico, Moldavia, Marocco, Russia, Corea del Sud, Svizzera, Tunisia, Ucraina e Stati Uniti. Nessun sostegno finanziario è concesso ai partner in questi paesi. Le trattative sono in fase di definizione in vista di una estensione nella rete del Brasile.

6. Serie di guide: Consulenza per PMI

Queste guide offrono ispirazione, esempi, aiuto concreto e pratici consigli raccolti da gruppi di esperti della politica delle PMI. Molte delle migliori pratiche individuate da questi gruppi di esperti hanno bisogno di sostegno finanziario per la loro realizzazione. E' disponibile il finanziamento per i fondi strutturali (FESR e FSE), in particolare a livello regionale.

Ogni guida si occupa di un settore specifico della politica delle PMI e include esempi adeguati di progetti recenti e simili tra loro. Una guida generale è disponibile anche al fine di fornire un'ampia panoramica del modo in cui funziona il processo.

Questa serie di guide è altamente consigliata per coloro che sono coinvolti nella politica delle PMI, nonché nello sviluppo regionale. Essi hanno lo scopo di facilitare il processo di finanziamento di adeguate misure e iniziative a livello nazionale e regionale a favore delle PMI e, in generale, aumentare la consapevolezza della politica dell'UE per le PMI.

I titoli delle Guide²⁵ pubblicate fino ad ora sono:

[Building Entrepreneurial Mind-sets and Skills in the EU](#)

[Using standards to support growth, competitiveness and innovation](#)

[Facilitating Transfer of Business](#)

[The Smart Guide to Service Innovation](#)

Regional implementation of the SBA – Small Business Act for Europe (in preparazione)

[How to use structural funds for SME & Entrepreneurship Policy](#)

[ulteriori dettagli](#)

7. La definizione europea di PMI non ha bisogno di essere cambiata

L'attuale definizione di piccola e media impresa (PMI) non ha bisogno di essere interamente rivista per il momento. Questa è la principale conclusione di uno studio presentato a Bruxelles. Un'impresa deve soddisfare due criteri per essere definita come una PMI: il personale in organico deve essere inferiore a 250 unità lavorative ed il fatturato deve essere inferiore o pari a € 50 milioni.

La Commissione esegue il monitoraggio costante dell'attuazione della definizione delle PMI. Sulla base dei risultati delle precedenti ispezioni effettuate nel 2006 e nel 2009, [un nuovo studio indipendente è stato realizzato nel 2012](#), concentrandosi su come la definizione di "PMI" opera nella pratica in fase di attuazione.

In considerazione dello sviluppo della demografia delle PMI dal 2003, dei problemi che causerebbe una modifica significativa, della politica di 'aiuti di Stato meno numerosi e più mirati' e del punto di vista della maggioranza dei soggetti interessati, lo studio conclude che non vi è alcuna necessità per una revisione della definizione di PMI in questo momento. Un eventuale aggiornamento della definizione di PMI dell'UE sarà necessario per regolare l'inflazione, la produttività del lavoro e i cambiamenti nel rapporto tra fatturato e conto totale dei profitti e delle perdite, ma questi cambiamenti non sono urgenti e possono essere incorporati in una futura revisione.

²⁵ Le guide sono disponibili in inglese e sono in preparazione traduzioni in 20 lingue.